Venerdì 10 Luglio 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 163
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1,50, cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc L. 1.25. — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

L'inaugurazione del Rifugio Carlo Stuparich sul Montasio

Domenica 10 corr. la S. U. C. A. I. inaugurerà in Valbruna il suo secondo rifugio, che porterà il nome della Medaglia d'oro Carlo Stuparich e che sorgerà sotto le immani pareti nord del Montasio, sotto i due piccoli ghiacciai, all'altezza di 1700 metri. Sarà così perennemente ricordato sulle Alpi Giulie, il sacrificio ed il valore di uno dei più degni, fra quei giovani intellettuali, usciti appena dalle scuole, che Trieste diede alla sua guerra di liberazione.

Il rifugio, che sarà il secondo della serie che la S. U. C. A. I. erige sulle Alpi Giulie per scopi essenzialmente alpinistici, servirà per le scalate a tutte le vie nord del Montasio e darà ricovero a oltre trenta persone. Lo arredamento è stato curato in tutta la sua ricchezza ed in questi giorni, mano d'opera borghese sta ultimando gli ultimi ritocchi, mentre mano d'opera militare provvede al trasporto dell'arredamento dal fondovalle ed al miglioramento del sentiero di accesso.

In occasione dell'inaugurazione del suo nuovo rifugio, la S. U. C. A. I. organizza una gita in Valbruna con partenza sabato 18 alle 15 e ritorno la domenica alle ore 22.45. I pernottamenti nella notte fra il sabato e la domenica si avranno parte ad Ugovizza e parte a Valbruna, a seconda delle possibilità in letti come in fienili. La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 11 di domenica, presenti le autorità civili e militari e le rappresentanze di tutte le Associazioni consorelle regionali. Terrà il discorso ufficiale il prof dott. cav. Guido Devescovi, capitano volontario di guerra. Al ritorno in Valbruna verrà recato un omaggio ai venti Ignoti Alpini che riposano nel cimitero di guerra «Aquile del Montasio». Commemorerà l'eroismo degli Ignoti il rev. don Roberto Meriuzzi da Risano.

In occasione dell'inaugurazione del nuovo Rifugio, il fiore degli arrampicatori Sucaini, salirà il Montasio per tutte le sue vie.

Presso la Sede (Trieste, Piazza Borsa 8) sono pronti i programmi particolareggiati della gita.

Un casaro... ambulante

Voi immaginerete certamente di trovarvi di fronte ad un propagandista di nuovo conio (un aiutante del prof. Tosi forse?). Oche si tratti di un più modesto lavoratore che vada, senza fissa dimora, esercitando il suo mestiere qua e là dove è richiesta l'opera sua.

Ma, mi dispiace dirvelo, questa volta non avete colto nel segno. Il papà delle latterie friulane non ha (che mi risulti) alcun «alter ego», sia pure in formato ridotto, al suo seguito. Nè esiste, ch'io sappia, un casaro che faccia il suo «servizio» un po' dappertutto... come un qualsiasi cattedratico. Il casaro di cui vi parlo, lavora infatti regolarmente per una latteria sociale durante tutto il tempo dell'anno e non presta in nessun modo l'opera sua altrove.

E' quindi fisso... ma ambulante.

— Scusi, ci vuol dire infine di che si tratta?

— Ecco, vi accontento subito, senza che perdiate la pazienza. La cosa è molto semplice. Questo curioso tipo di casaro è fisso quando che esercita la sua arte, in quanto che lavora in una sola latteria, ma diventa ambulante quando deve soddisfare alle esigenze del suo stomaco, dato che cambia locanda tutti i giorni.

— ? ! ...

— Vi par strano? Eppure è così a Fielis (Comune di Zuglio, m. 900 sul mare, bellissima posizione raccomandabile ai turisti), e casaro di quella latteria sociale viene corrisposto un compenso che per una parte è in denaro e per la rimanente aliquota è fissato in modo che ogni famiglia debba provvedere ad offrirgli il vitto, invitandolo in casa a pranzo ed a cena, in ragione di una giornata per vacca posseduta. Ne deriva quindi al casaro la necessità, quasi, di tenere uno scadenzario, per sapere giorno per giorno presso quale famiglia debba recarsi, e dovrà inoltre aver cura di essere molto preciso nelle registrazioni per evitare il pericolo di essere, alle volte, costretto causa errori contabili, a rinunciare a qualche pasto o, magari, a mangiare il doppio.

Con questo sistema, egli, meglio dei bollettini meteorologici, vi potrà far delle previsioni e dirvi nel giorno tale del mese tale presso quale famiglia sarò invitato. Non vi potrà dire naturalmente, cosa offrirà il «menù» in quella giornata, ma questa è una cosa di ben poca importanza per un commensale ambulante. C'era invece una questione molto preoccupante in origine, allorchè, contate le bovine da latte del paese, si trovò che erano solo 280, mentre i giorni dell'anno si ostinavano a rimanere imperturbabilmente 365. Non si poteva evidentemente lasciar il casaro senza mangiare per gli 85 giorni che mancavano a completare il turno: avrebbe certamente protestato e non sarebbe stato nè giusto nè igienico prolungare il digiuno per un tempo sì lungo. Si sarebbe potuto invitare a provvedere per proprio conto al mantenimento; ma, in questo caso, il sistema della retribuzione mista, per un fatto d'ordine psicologico, sarebbe miseramente a naufragare. La questione venne esaminata sotto i suoi complessi aspetti, e dopo lungo e ponderato studio, ne scaturì una sentenza che faceva obbligo alle famiglie che avevano portato maggiore quantità di latte al caseificio, di ripartire proporzionalmente fra di loro il carico degli ultimi 85 giorni. La soluzione è stata accettata, sembra, con generale soddisfazione, e ad essa devesi indubbiamente riconoscere il merito di aver contribuito a tener in vita il non comune sistema che, per quanto originale, potrebbe formare benissimo oggetto di studio (in periodo di rinnovamento) per qualunque riforma.

G Lazzaro.

I nuovi patti colonici per la Provincia del Friuli

La Federazione provinciale delle Corporazioni sindacali fasciste ci comunica:

«Ieri, nella sede della Federazione Provinciale politica fascista, sotto la presidenza del generale on. Quintino Ronchi, assistito dal segretario generale della Federazione Alceo Castellani, dal sig. Paolo Olivieri e dal sig. Gracco Piuzzi, segretari della Commissione, si radunarono le rappresentanze dei proprietari e dei coloni della provincia, signori: cav. dott. Gino Cosolo, dott. Giacomo Canciani, Luigi Freschi, cav. Viliorosi, cav. Ciardi, Adolfo Brunner, Leone Puiatti, Moracutti, Fabris, Giacomo Basutto per i proprietari; e signori: Puntin, Sandrigo, Viezzi, Lizzi, Granzieri, Tomasetti, Forte, De Bernardo, Viola, Odorico, Merlo, Maroat e Monti per i coloni.

«Dopo lunghe e laboriose sedute, sono stati definiti i patti agricoli della provincia del Friuli, che si riassumono in due forme: Affittanza mista e mezzadria.

A questo patto, che ha importanza massima per il nostro movimento agricolo, sotto il punto di vista economico e sociale, che porterà i suoi benefici effetti per la tranquillità dei nostri lavoratori agricoli, i quali, dopo tanti anni di travaglio, potranno finalmente avere una base solida e sicura nel loro lavoro; non va disgiunta l'importanza politica, per la quale va lode alla fermezza ed alle energie del gen. conte Quintino Ronchi, che in tutte le discussioni ha saputo mantenere alto quello spirito di equità e di collaborazione che è base inalterabile e costante del nostro movimento politico e sindacale.

Dobbiamo sinceramente affermare che i patti varati corrispondono pienamente al prospettato fatto in un primo tempo dal Sindacato dei tecnici agricoli, mercè uno studio accurato dell'egr. prof. Marchettano e del cav. Mizzau. Dobbiamo pure congratularci coi rappresentanti dei proprietari e dei coloni, che hanno dimostrato di essere compresi di un elevato concetto di conciliazione e di collaborazione; fatto, questo, che, aggiunto all'opera serena ed attiva svolta dal segretario generale dei Sindacati, ci ha portati alla conclusione dei patti che rispondono pienamente al desiderio di tutti e delle esigenze contingenti del momento.

Con ciò, siamo sicuri che per un lungo periodo di tempo non verrà a mancare la tranquillità nelle nostre campagne con beneficio degli interessati e per i migliori destini del nostro Paese.

CODROIPO

Lo sviluppo dei mercati

Questo Capoluogo che, per lo sviluppo commerciale, è giustamente considerato uno dei migliori della Provincia, va acquistando una importanza veramente notevole e sempre maggiore, specie per quanto riguarda i mercati.

Infatti, osservando le statistiche, si rileva un continuo aumento sia nell'affluenza delle merci sia per il numero e la qualità del bestiame che viene condotto sulla piazza.

Anche ieri, favorito da una splendida giornata il mercato è riuscito superiore ad ogni previsione. Dai dati raccolti in Municipio risulta che vi sono affluiti 28 buoi, 437 vacche e manze, 584 vitelli, 260 cavalli e muli, 79 asini, 276 suini, 83 ovini; totale 1747 capi. E' da considerarsi che a causa della stagione poco propizia il mercato di ieri non è stato uno dei principali; ed è anche da notarsi il grande sviluppo che ha preso il mercato dei cavalli che, senza dubbio, è oggi il primo del Friuli.

E' con piacere che rileviamo questo progresso che assicura alla ridente cittadina un florido avvenire.

TARCENTO

Il programma del concerto

Il valentissimo musicista signor Ippolito Placereani, fratello del neocavaliere don Ubaldo Placereani, domenica 12 corrente, alle ore 17, nel teatro di questo Asilo, svolgerà un programma ricco di oltre 25 numeri, con 20 canti scolastici, patriottici, ginnastici, quasi tutti di sua propria composizione. Ne saranno gli esecutori le 45 sue allieve ed i 30 suoi allievi della classe 3.a elementare mista di Treppo Grande, di cui il signor Placereani è zelantissimo, attivissimo insegnante.

Chi non ha un'idea di quanto si possa ottenere da una massa di bambini, qualora siano educati ed istruiti con somma pazienza ed attività, non può astenersi, pur tralasciando ogni altra cura, di intervenire a questo trattenimento, il quale, mentre rivelerà nell'insigne maestro, una finissima anima di spigliato e geniale compositore musicale, offrirà, tanto ai profani quanto ai competenti nell'arte di Euterpe facile occasione di passare un paio d'ore fra la massima allegria.

I canti accompagnati dalla mimica e dalla ginnastica sono di un effetto straordinario.

Auguri al valente e modestissimo maestro di un brillante successo.

RIGOLATO

Per l'acquedotto di Givigliana

Il problema di dare acqua potabile alla frazione di Givigliana rimonta agli anni di guerra. Prima i frazionisti si servivano di una sorgente poco distante che dava copiosamente il liquido indispensabile. Durante la guerra, però, a causa della costruzione di una strada tale sorgente si inquinò e si dovette pensare alla costruzione di un acquedotto. L'incarico fu affidato all'ing. Moro di Tolmezzo, il quale allestì un progetto per la derivazione di acqua dai Rio Braghessis a 600 metri dall'abitato, e dai rio Ranzons a 400 metri. Quest'ultimo però non ha acqua potabile, e appunto dopo l'esame chimico e batteriologico fu abbandonato.

L'acquedotto del Rio Braghessis sarà invece sufficiente ai bisogni e fornirà acqua ottima, mediante incameramento della sorgente in tubi e camere di cemento, con una spesa di circa 70 mila lire.

Nell'ultima seduta, il consiglio comunale, preso in esame il progetto dell'ing. Moro, lo approvava e deliberava di indire l'asta per i lavori, facendo fronte alla spesa necessaria con il taglio straordinario di un bosco.

PALMANOVA

Comprovinciale che si fa onore

Il prof. Angelo Tonizzo direttore dell'Istituto «Felice Venezian» di Roma, in questi giorni ottenne un vero successo al saggio di canto e ginnastica musicale dato dai suoi piccoli allievi: «La preghiera del mattino» — «Il canto della riconoscenza», musicati dal Tonizzo, vennero eseguiti da circa sessanta bambini anormali, con mirabile slancio e perfetta intonazione. Negli esercizi ginnici subordinati ad alcuni valori musicali, i piccoli allievi fecero veramente onore al Loro maestro.

L'uditorio festeggiò meritatamente il professor Tonizzo.

Il prof. Tonizzo è di Palazzolo dello Stella; qui a Palmanova abita suo fratello, il cav. Federico Tonizzo.

Al festeggiato inviamo le nostre congratulazioni.

Funerali

Ieri mattina moriva a soli 17 anni Taide Feruglio di Tiziano. Morbo fatale la trassa alla tomba nella primavera della vita.

Oggi seguirono i funebri che riescirono una vera manifestazione di affetto e di compianto per la scomparsa, di compartecipazione al dolore dei congiunti.

Numerose corone in fiori freschi, moltissime bambine portanti palme di fiori, il ciero, la carrozza di prima classe recante la bara, i congiunti, e poi una lunga colonna di accompagnatori. Dopo il rito religioso il corteo si ricompose e proseguì per il camposanto ove la cara salma fu calata nella tomba di famiglia.

Sia di conforto ai parenti superstiti l'imponente accompagnamento. Noi da queste colonne presentiamo le nostre profonde condoglianze.

Il mercato

Quantunque il tempo minacciasse pioggia, il mercato odierno fu assai migliore del precedente; molti gli affari conclusi in vitelli da allevamento per esportazione in Toscana e Lombardia. Anche le compravendite in vacche da latte e da riproduzione furono degne di una certa considerazione. I suini da latte segnarono prezzi piuttosto intonati a debolezza. Entrati: buoi e vacche 57, vitelli 126, equini 40, suini 41.

Granaglie: granoturco al q.le Lire 116; avena 125 — Foraggi: fieno q.le L. 20; paglia frumento 14.

Pro dote della scuola

Dopodomani, sabato, nel Teatro Sociale «Gustavo Modena», alle ore 21, gli alunni delle nostre Scuole Primarie daranno un trattenimento di prosa e canto «Pro dote della scuola».

Comitato d'onore: pres.: Giuseppe comm. Reina, R. provveditore agli studi. Membri i signori: avv. Gugl. Bearzi, Paolo Bert, Ant. Bertossi, ing. Giovanni Carli preside scuole medie, ing. Luigi Cavalieri presid. Teatro, cav. Fortunato Confalone, R. Pretore, cav. uff. Attilio de Lorenzi sindaco, rag. Luigi Facini, Giov. Genta segretario pol. P.N.F. e presid. Osped. Civ., cav. Riccardo Geremia, prof. Scuola d'Arte e Società Operaia, Alfredo Lazzarini dirett. Didattico, mons. Giuseppe Merlino arcip., colonnello cav. Lorenzo Nutini comandante Presidio, Gino Olivo presid. Sez. Combatt., Italico Orlando pres. Ass. Comm. Eserc., cav. Mario Pettoello geom. Aldo Somaggio pres. Mutilati e Inv. di guerra, cav. dott. Ascanio Tami pres. C. R. I., prof. Michele Toneatto, R. Ispett. Scolast., Elvira Travaini-Cappa segr. Patronato Scolastico, Giuseppe Zanolini.

Comitato Esecutivo: direttore didattico e corpo insegnante coadiuvato dai signori: perito ind. Momi Mazzilli, perito ind. Piero Morteani, Francesco Visentin.

Programma: Inno alla bandiera, coro ad una voce con accomp. di Harmonium — La Donna d'Italia, versi di T. Ciconi, declamazione — I doni, dialogo — Il nono, monologo in friulano — Cenerentola, fiaba sceneggiata — Gnott d'avril, coro ad una voce — La Bugia, duetto — La Polenta, coro umoristico.

Negli intermezzi suonerà una distinta orchestrina, composta di elementi locali, i quali gentilmente si prestano.

OSOPPO

Su una disgrazia

Si legge sulla «Patria» e sul «Gazzettino» del giorno 8 qualche inesattezza di cronaca: la giovane Manfredo erasi sposato da alcuni giorni soltanto in Municipio. La stessa non diede della testa in un palo, ma nel bordo di ferro della barchetta dell'altalena, ferendosi alla regione parietale destra. La ferita non è stata trasportata a casa sua, perchè abita a 3 chilometri circa da Osoppo, ma nell'ambulatorio del medico di Osoppo. Ciò per l'esattezza della cronaca.

PORDENONE

Fulminato dalla corrente elettrica

L'undicenne Ligol Celestino di Ariosto abitante in Via Capuccini, verso le 11.30 d'oggi presso il lago della Burida, salì su una torretta reggi fili elettrici per prendersi un nido; ma sventuratamente battè la testa sui fili stessi di corrente ad alta tensione (600 volts) e cadde fulminato a terra. A nulla valsero le pronte cure del dott. Furlanetto, subito accorso e del personale della tessitura di Rorai; il disgraziato era già cadavere. La grave disgrazia vivamente addolorò.

Tutte le torrette sono ben munite di ripari e di avvertimenti; ma purtroppo, l'imprudenza dei ragazzi non ha limiti.

I lavori della Cassa di Risparmio

Domani si poserà la prima pietra per la costruzione dell'elegante sede della Cassa di Risparmio di Udine, agenzia di Pordenone, la quale sorgerà in via Mazzini ed ove troveranno posto anche gli uffici postali e telegrafici. Si crede che il Palazzo sia condotto a termine entro l'anno venturo.

Nuovi marciapiedi

Encomiabilmente l'amministrazione Comunale ha disposto per la costruzione dei marciapiedi da tanto tempo reclamati in via Capuccini, viale stazione, e via Umberto I. I lavori sono già iniziati.

Nomine allo Sport Club

E' seguita l'altra sera l'assemblea dello Sport Club Audax, che approvava la relazione morale e finanziaria della Società.

In sostituzione del vicepresidente signor Alberto Nocente, dimessosi per ragioni di famiglia, venne eletto il signor Amedeo Gittini. La prima gita fu stabilita per il giorno 26.

Riunione del Comitato per i festeggiamenti

Si riuniva mercoledì il comitato Pro Festeggiamenti, il quale nominava il comitato esecutivo che a sua volta nominerà il comitato d'onore.

Circa lo spettacolo lirico al Licinio il comm. Bottussi informò che la direzione non si sente in grado di organizzare date le spese lo spettacolo, mentre invece promette tutto il proprio appoggio per una iniziativa privata.

Venne deciso di indire una grande manifestazione sportiva che si svolgerà nei giardini pubblici. Verrà poi aperta una pesca di beneficenza pro monumento ai Caduti, e ai primi di settembre aperta la grande mostra biennale del Friuli occidentale.

S. DANIELE

Scuola Profession. d'Arti e Mestieri

Ecco l'elenco dei promossi nell'anno scolastico 1924-25:

CORSO PREP. DIURNO — Battellino Mario, D'Affara Placido; Pellis Enrico; Prolongo Giuseppe; Quarente Mario; Campeis Aleardo.

I. CORSO DIURNO: Aloi Alberto, Blasutta Giuseppe, De Cecco Aldo; Mattioni Luigi; Moretti Giov.; Narduzzi Ottavio; Peloso Sisto; Pidutti Lido; Sosa Adolfo; Buttazzoni Pasqualino, Culotta Efrem.

II. CORSO DIURNO: Arsiè Giacinto; Brosolo Gino; Macoritto Italo; Narduzzi Emilio.

III. CORSO DIURNO: Bergagnini Domenico; Martinuzzi Pietro; Sandri Luigi; Clarini Adelchi.

IV. CORSO DIURNO: Licenziati: Brosolo Edoardo; Fabris Abondio.

CORSO PREP. SERALE: Battigelli Stefano; Buttazzoni Pietro, Brosolo Umberto; Brosolo Leonardo; Di Sante Giov.; Miani Lionello; Molinaro Pietro; Pidutti Umberto; Pellis Serafino; Peressini G. B.; Sgoifo Bruno, Turissini Guerrino, Zuliani Fermo; Zuliani Guido; Buttazzoni Ferr.; Di Filippo Osvaldo; Buttazzoni Mario.

I. CORSO SERALE: Flebus Antonio; Moretti Guido; Toniutti Giov.; Natolino Antonio; Topazzini Luigi; Leonarduzzi Domenico, Zuliani Pietro.

II. CORSO SERALE: Blasutta Giovanni; Buttazzoni Gino; Lizzi Giac.; Lizzi Quinto; Zumello Guido.

III. CORSO SERALE: Licenziati: Pidutti Dom.; Sivilotti Felice; Topazzini Mario.

PORCIA

Pro erigendo Asilo Infantile

E' sempre aperta la sottoscrizione a favore dell'Asilo Infantile-Monumento ai Caduti, indetta in occasione del XXV. anniversario dell'incoronazione di S. M. Vittorio Emanuele III.

Alle offerte pubblicate nei due precedenti elenchi devonsi aggiungere le seguenti:

Avv. Sernagiotto di Selva di Volpago lire 4000; Comm. Giuseppe Lacchin di Sacile 200; Famiglia del Sal, nell'anniversario della morte del compianto Pietro Del Sal, seconda offerta 200; Complessivamente la sottoscrizione ha raggiunto la somma di Lire 28.500.

Il Comitato pro Asilo-Monumento ringrazia tutti i generosi offerenti e fa vivissimo appello a coloro che ancora non hanno partecipato alla sottoscrizione perchè vogliano sollecitamente la propria offerta al presidente signor Antonio De Mattia.

Nessuna famiglia del nostro comune deve rifiutare il proprio concorso, sia puro modesto, ad un'opera di così alto significato patriottico e umanitario.

CIVIDALE

Solenni funerali

In forma solenne seguirono ieri i funerali del compianto signor Antonio Costantini. La bara fu trasportata a spalla dagli operai della ditta Costantini e Bressani. Una moltitudine di gente seguì la salma sino al Camposanto, testimoniando così la stima che il defunto godeva in tutto Cividale.

LA TRADIZIONALE TOMBOLA

La Congregazione di Carità ha pubblicato il manifesto per la tombola di beneficenza, prò Casa di Ricovero, che verrà estratta il giorno di domenica 19 corrente alle ore 7.30 pomeridiane coi seguenti premi: cinquina lire 200, prima tombola 1000, seconda tombola 300, cartella vergine 50. Prezzo della cartella L. 2.

Beneficenza

Ad incremento del fondo preparatorio pro erigenda Casa di Ricovero, pervennero le seguenti offerte in morte di Costantini Antonio: Il Corpo insegnante delle Scuole del Comune lire 50 — Famiglia Marzolini Lino 25 — In morte di Vanon Anna, Corte Cecilia L. 5 — In morte di Caneva Enrica, Gregoratti Ezzelino 5; Zaliani Antonia Teresa 10; Moro ing. Vittorio 5; — In morte di Costantini Antonio, Gregoratti Ezzelino 5.

GONARS

La grave disgrazia di un bambino ferito per uno scoppio

L'altro giorno, nel centro del paese avveniva una gravissima disgrazia.

Il bambino Gino Brunetti di Antonio di anni 8 stava trastullandosi sul granaio, quando gli capitò tra le mani, chissà da chi e quando dimenticato, un ordigno esplosivo. Il bambino cominciò a trastullarsi finchè l'ordigno scoppiò e le scheggie lo investirono in pieno. Fu tosto soccorso dai genitori e venne chiamato il medico, il quale, data anche la quantità del sangue perduto, lo giudicò in gravi condizioni.

IN TEMA DI ATTUALITA': gli esami

Esami... e detti.

Una piccola commedia che si svolge tutti gli anni; non so più con quanti personaggi, perchè non ho seguito le ultime modificazioni della legislazione scolastica; ma certo ancora molti; quel tanto che occorre per mettere rivoluzione e turbamento nei nostri ragazzi grandi e piccoli, negli insegnanti, in metà delle famiglie, senza esclusione delle Autorità scolastiche e perfino nel Ministero per la preparazione dei temi.

Dalle «Memorie di Pisa» di Giusti allo «Studente di Padova» di Arnaldo Fusinato, gli esami hanno la loro poesia; hanno anche la loro leggenda, e come il palco scenico ha la sua, «le papere» degli attori, gli esami hanno quella delle riposte strane, inverosimilmente bizzarre, un prodotto misto e composto di timor panico, e della serena ignoranza con cui il candidato si presenta alle prove.

Ce n'è nei giornali e nella tradizione una raccolta ricca e varia per oltre metà forse inventata, d'accordo, ma per il resto vera e autentica, che la più fervida immaginazione non saprebbe trovare le cose sbalorditive che si odono agli esami. Alcuni insegnanti, fra cui il prof. R. Rizzi, e Dino Provenzal si sono divertiti a ricordarne qualcuno; la serie è così vasta che non c'è che l'imbarazzo della scelta.

* * *

Un candidato commenta i «Sepolcri» di Foscolo ad un certo punto legge gravemente «Ivi Cassandra...».

— Un momento! dice l'esaminatore — Chi era Cassandra?

— Un antico scrittore greco — risponde pronto e sicuro il candidato... Chi sa, nella sua mente, che strano aggrovigliarsi di suoni fra Cassandra e Calandra!

Ad un altro, sulle lettere del Tasso:

— Di dove scrisse il Tasso le sue lettere più commoventi e più note?

Silenzio. Un collega impietosito, dimenticando lo Spedale di S. Aanna, suggerisce: «Da S. Onofrio». E lo studente colta la palla al balzo: «Dall'orfanotrofio».

Al Liceo. — Lei sa cero il domicilio supremo delle anime nel Paradiso Dantesco. Dica... dica pure: La rosa... coraggio! La rosa..

— ... dei venti! — risponde pronto il candidato.

In una scuola elementare a Milano in questi giorni: saggio di storia locale.

— Chi è stato l'imperatore che ha distrutto Milano?

Silenzio: domanda ripetuta, con risultato eguale. Un amico corre in aiuto e comincia a suggerire: «FedericoB...» ma l'altro non lo lascia finire e completa trionfante: «Federico Borromeo!».

* * *

Questo tumultuoso e curioso periodo degli esami ha anche altre due caratteristiche degli esami ha anche altre due caratteristiche: le raccomandazioni dei parenti e le gherminelle degli scolari per la conoscenza anticipata del tema e per avere aiuti dal di fuori.

Avrete forse osservato che in vicinanza di ogni locale scolastico, di elementare o secondaria c'è sempre una cartoleria, un caffè bigliardo e, tempo fa anche una fabbrica di castagnacci alla pisana. Quest'ultima è ormai fuori di moda e del costume ma la cartoleria resta e resta sopratutto il «caffè bigliardo». Ma ahimè, in tempo di esame non più colla missione di rallegrare lo studente nell'ora della lezione la più anticipatica, quella del latino della matematematica o della storia, o anche di tutte e tre insieme, non escluse le altre....

Il momento è grave, ed il caffè accoglie un po' misteriosamente, nell'ombra della sua saletta più riservata, ben altra e più severa compagnia; quella della squadra di soccorso che è là pronta... racimolata un po' dovunque fra gli scolari di classi superiori, fra cui gli amici più sapienti e specialmente nella classe dei ripetitori privati, che insegniamo le cose le più varie e disparate, matematica e lettere italiane, latino e storia naturale, francese e greco... vere «bonnes à tout faire», a tutti gli usi, a tutti i tagli che salgono tutte le scale, girando per tutti i quartieri sempre coll'occhio aperto e l'orecchio teso ad ogni accenno di lezione possibile. Disgraziato mestiere quello del ripetitore privato! ma questo è il suo quarto d'ora di statua... e spesso ne trae quel tanto che gli occorre per vivere nei due o tre mesi della villeggiatura in cui le lezioni gli verranno a mancare.

La squadra dunque è là, l'occhio vigile e pronto, coi suoi complici nei dintorni, spesso l'attesa è inutile; qualche caso imprevisto fa fallire le più abili combinazioni; ma non è raro il caso che mezz'ora dopo la dettatura il tema le arrivi; e due ore dopo, di un faticoso ed aspro lavoro collettivo, da quella nuova fucina di scienza partono pel viaggio di ritorno, sette o otto foglietti con indicazioni schiarimenti e formule per uso comune e due o tre sviluppi del tema completi e finiti per i più somari....

Ma è facile capire che l'impresa, specie quella del ritorno è rischiosa; epperò l'ideale sarebbe quello di avere il tema il giorno prima e talvolta si riesce anche a questo.

Il caso più tipico è quello dell'antipreparazione agli esami verbali.

Le tesi ne vengono di solito poligrafate in poche copie anche per i professori sulla cui correttezza non è possibile dubitare; quelle per la matematica con brevi accenni e alcune formule non occupano generalmente che una paginetta. In una scuola secondaria di Parigi — così narrarono a suo tempo i giornali — gli studenti di matematica per due o tre anni si mostrarono preparati a tutte, invero un po' sommariamente, ma in modo che, a rigore, non si poteva bocciarli. Fatta una indagine si scoperse che il litografo ne faceva delle copie in più, e le vendeva agli studenti. Cosa comune; ma il meglio viene dopo...

Il direttore dell'istituto comperò una macchina, chiamò un litografo nel suo gabinetto, sotto i suoi occhi fece litografare le tesi e chiuse la camera a chiave.

Due giorni dopo: esami col medesimo risultato. L'operaio, d'accordo cogli studenti, aveva indossato quel giorno un paio di pantaloni bianchi e per un momento, inosservato, si era seduto sulla pietra e ne aveva portato via lo scritto ancora fresco.

Certo in quelle condizioni, e nel contatto di quelle superfici — una piana ed un altra.... piuttosto curva — si riuscì ad una riproduzione piuttosto imperfetta.... ma sufficiente però per la riuscita della gherminella.

* * *

Vengono ora le raccomandazioni, tutto il movimento delle pedine messe in giuoco, tutti i più strani e lontani appigli, le più tortuose vie di relazioni e di conoscenze, per arrivare a toccare il cuore del cerbero professore, che ha nelle sue mani, la sorte dei ragazzi e la pace delle famiglie a cui la bocciatura turberebbe le gioie della prossima villeggiatura.

Se n'è scritto tanto da tutti e specialmente dal De Amicis, che non c'è più niente da dire.

Quel che è quasi commovente in tutto questo maneggio, nel quale le donne spiegano finezze di diplomazia che il sesso forte non arriva nemmeno a pensare, è la serena fiducia che la genitrice stessa, per lo più giovane e bella ha nell'appello diretto, nella raccomandazione personale presso il professore o il capo dell'Istituto.

Una mattina, prima degli esami, il preside di un Liceo riceve una bella signora, che gli dice commossa:

— Ecco: mio figlio sta per essere esaminato: non conosco nessuno dei professori e mi son azzardata a venire da Lei. E' un ragazzo molto studioso, intelligente; ma ha un difetto: è di una timidezza, una timidezza invincibile.

— Capisco, capisco; non dubiti, avvertirò i professori — risponde bonariamente e sorridendo il preside — ma mi dica, il suo figliolo è timido in greco? in matematica, in storia?... in....

Ahimè! era timido dappertutto!!

E finalmente: un articolo sugli esami non è completo se vi manca un accenno ai tempi, il grande tormento di tutti, scolari esaminatori e Ministero.

Anche in fatto di tema di esami mensili o finali, che non hanno trovato soverchio favore nel pubblico, la raccolta è abbondante. Ce n'è per tutti i sessi e tutte le età.

I temi si possono dividere in due grandi gruppi: quelli con svolgimento, dirò così, obbligato e quelli in cui è lasciata una certa libertà all'ispirazione e al sentimento del candidato.

Eccone uno del primo gruppo, dato anni sono per licenza nelle Scuole normali femminili: «Come i dolori famigliari rinsaldano l'affetto fra i parenti, così i dolori della patria crescono nei suoi destini».

Filosofo e patriottico; ma stringete bene ed eccone la morale; più sulla patria cadono dei disastri e meglio è, perchè così cresce l'amore per essa... Salvo errore anche Ferravilla nell'«Amis del papà» rappresentava un personaggio che fa lo stesso ragionamento.

Ed eccone uno del secondo gruppo dato come prova mensile nel terzo anno di liceo.

«Descriva il giovane le sue impressioni di una bella notte di estate in campagna».

Tema invero geniale, ma pericoloso! Dire che cosa si senta un giovanotto di 18 anni, in una notte estiva, col relativo candore lunare e magari nell'aria il solito odore di fieno!... Che burlone quel professore! Se glielo avessero proprio detto, ne avrebbe sentite delle belline!

PONTEBBA

Il maresciallo Cadorna visita Pontebba

Mercoledì, reduce dall'Alto Adige, è giunto a Pontebba S. E. il maresciallo Cadorna.

Sparsa in un baleno la notizia, Pontebba e Pontefella si sono immediatamente imbandierate, mentre una folla grandiosa si addensava avanti all'Hotel Internazionale.

Chiamato dal suono della marcia reale e da insistenti applausi della folla, il maresciallo è di poi uscito, salutato da una lunga ovazione.

Avvenute le presentazioni delle autorità civili, militari e religiose S. E. si è affabilmente intrattenuto a conversare con i presenti mentre la banda cittadina e la fanfara del 1. gruppo artiglieria da montagna di stanza a Pontebba, suonavano inni patriottici.

Il maresciallo ha assistito ad una rappresentazione teatrale, nel salone del municipio.

S. MARIA LA LONGA

Pesca pro ampliamento della Chiesa di Tissano

E' stata diramata la seguente circolare:

Egregio Signore,

Le infelici condizioni di edilizia e soprattutto di capacità della Chiesa di Tissano impongono una rinnovazione ed un ingrandimento del sacro edificio, perchè possa corrispondere all'aumento ogor crescente della popolazione. All'uopo si sono costituiti i sottoscritti Comitati che hanno deciso di organizzare una Pesca di Beneficenza nei giorni 15 e 16 agosto p. v. I Comitati hanno la piena fiducia che anche V. S. vorrà contribuire con qualche dono e soprattutto col Suo appoggio alla riuscita di una iniziativa che ha così nobili scopi.

Comitato d'onore: conte Pio di Brazzà sindaco di S. Maria la Longa — conte Orazio D'Arcano — Parroco don Attilio Ostuzzi — conte Enrico Del Torso — dottor Giovanni Cirio — dott. Giacomo Margreth — dott. avv. Giuseppe Nais — dott. cav. uff. Giuseppe Biasutti — Mons. Sebastiano Ferino — Prof. don Giuseppe Grosso.

Comitato effettivo: Stocco Eliseo — Tosolini Emilio — De Lucia Giuseppe — Grattoni Luigi — Grosso Filippo — D'Odorico Anselmo — Di Bernardo Davide — Mulloni Luigi — Bon Giulio — Matelon Enrico — Botolussi Luigi — Bertoni Cesare.

Gli incaricati per la raccolta dei doni sono i signori: Grattoni Giuseppe, Roppa Adolfo, Matelon Tarcisio, Bertoni Alieno, Bassi Umberto, Bertoni Albino, Bortolossi Vittorio, Zuccolo Francesco, Lucca Paolo, Dreosso Aldo, Milocco Umberto, Pecile Gioachino D'Odorico Oreste, Bertoni Guglielmo.

Doni e offerte vengono ricevuti e custoditi nella canonica del Rev. Cappellano.

Sacerdote novello

(Ritard.) Una festa magnifica, che ha lasciato in tutti la più dolce impressione, fu quella celebratasi qui domenica, 5 corrente.

L'ottimo giovane don Corrado Roiatti, raggiunta la sospirata meta sacerdotale, fra l'esultanza più viva dei suoi cari e di tutti i compaesani, saliva per la prima volta lo altare di Dio. Durante la Messa, ascoltata da una folla imponente di popolo commosso, dalla locale «Schola cantorum», diretta dal signor Ottavio Fabris, venne eseguita assai bene scelta musica del Gnani e del Tomadini; sedeva all'organo il giovane e distinto maestro Fabris Vittorio; bello ed efficace il discorso di circostanza tenuto al Vangelo dal Parroco don Fantini di Torre di Zuino. Al banchetto, signorilmente servito nella casa Roiatti, oltre ai sacerdoti, parenti ed amici di don Corrado, hanno partecipato le autorità comunali nella persona del Sindaco conte Pio di Brazzà, del conte Antonino Di Colloredo, del sig. Antonio Vivani e del Segretario Olivo Malisani. Notiamo pure i signori Angelo Bellis, l'esimio dottor Arturo del Gos e la nob. signora Rubini-Marzotto, nonchè una rappresentanza della Direzione del Collegio Salesiano di Gorizia, dove don Corrado ha lasciato di sè la più grata memoria.

Numerosi e di gran pregio i doni pervenuti al novello sacerdote. Hanno pronunciato elevate parole augurali il Sindaco, il parroco cav. Venturini, don Italico Tempo, don Fantini e don Attilio Ostuzzi; in fine ringraziò con nobili espressioni e commoventi il carissimo don Corrado, al quale rinnoviamo i più fervidi voti di felice avvenire. Un plauso di cuore al rev. Parroco, il quale si è adoperato instancabilmente affinchè la simpatica festa riuscisse, com'è davvero riuscita, splendidamente.

SPILIMBERGO

Una spezione alle nostre complementari

Nei giorni 7, 8, 9 luglio corrente, una Commissione inviata dal Ministero della P. Istruzione, in seguito alla pratica di pareggiamento inoltrata nello scorso febbraio, e composta dei signori: prof. Crepaz; ordinario di Matematica e Scienze del R. Liceo di Trieste, membro della Giunta regionale scolastica della Venezia Giulia — Prof. Girardelli: ordinario di lettere del R. Liceo di Gorizia — Dott. De Maria, medico per la provincia — Ing Pievatolo, ingegnere della provincia, ha ispezionato questa Scuola Complementare.

Il risultato di tale ispezione è stato ottimo: la Commissione è rimasta soddisfattissima e si è, come già l'on. Giunta Regionale scolastica di Trieste, espressa favorevolmente al pareggiamento, che entro breve tempo sarà comunicato ufficialmente.

Dott cav. Pietro Zannier

SACILE

Il Consiglio comunale

è convocato per domani alle ore 17 per ratificare la delibera di urgenza presa dalla Giunta per alcune variazioni al progetto di costruzione della nuova sede municipale e per l'apertura di un Istituto Magistrale Superiore.

POLCENIGO

Al Camposanto

In forma solenne seguirono ieri i funerali del compianto Giosuè Zaia. Vi partecipò fra altri il Consiglio Comunale con bandiera, il comando della Milizia con gagliardetto, la banda Agricola con gonfalone, ed una folla imponente. Al Cimitero porsero l'estremo saluto il segretario Cillo, il maestro Pezzutti, il sig. Giacomo Comin.

GORIZIA

La Jugoslavia e i vini italiani

I produttori di vino della valle del Vippacco hanno reiteratamente rivolto richieste al governo, per ottenere l'esenzione doganale per la esportazione dei loro vino in Jugoslavia, antico sbocco dei prodotti di quella regione. Anche recentemente i Sindaci dei Comuni interessati hanno rinnovato la oro insistenza al Prefetto della Provincia, il quale si è immediatamente occupato della cosa presso il Ministero dell'Economia Nazionale.

In proposito risulta che la Delegazione Italiana, incaricata di negoziare il trattato di commercio col Regno dei serbi-croati e sloveni nel corso delle laboriose e difficili trattative, non mancò di tener presenti a suo tempo le richieste avanzate per ottenere la esenzione del dazio all'importazione in Jugoslavia di 100.000 ettolitri annui di vini provenienti dai circondari di Gorizia, Gradisca, Tolmino, Postumia e Cesiano. Senonchè alla domanda formulata dalla Delegazione fu opposto fin dall'inizio, il più reciso rifiuto da parte della delegazione serbo-croata-slovena, e non valsero poi le più vive pressioni ed insistenze, fatte al riguardo, per ottenere una qualsiasi facilitazione a favore dei vini suddetti. Il governo di Belgrado, si è trovato nella necessità di favorire in ogni possibile modo il consumo e l'esporatzione dei propri vini.

Onorificenza

Il signor Raimondo Gorian, ottimo cittadino e vecchio patriota goriziano, per le sue alte benemerenze è stato, di motu proprio sovrano, nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Al cav. Gorian, le nostre felicitazioni.

BARCIS

Echi della sagra di S. Giovanni

Malgrado la fatalità del cattivo tempo che ha impedito il concorso dei gitanti dai paesi contermini, la pesca di beneficenza tenutasi qui *pro restauro chiesa*, ebbe esito soddisfacente poichè si incassarono lire cinquemila lorde. Dedotte le spese per acquisto di oggetti diversi di propaganda e stampati, restano a favore della Chiesa circa due mila lire nette.

Però il Comando Nucleo Polizia tributaria di Udine pretende, sull'incasso lordo, far pagare lire 1463,45 di tasse! In questo caso il guadagno andrebbe tutto in fumo ed il solerte comitato che promosse e diresse la pesca avrebbe, come si dice, lavorato *pour le Roi de Prusse!* La notizia di queste tasse esagerate ha prodotto in paese sorpresa ed impressione ed è positivo che se effettivamente si dovranno pagare sarà questa l'ultima pesca di beneficenza che si tiene in Barcis. Speriamo però che le Autorità provinciali non insisteranno nella richiesta di pagamento, salvo s'intende per la tassa di bollo di L. 500 a favore dell'Erario.

Strada Ponte Antoi-Molassa

Domenica p. v. verrà finalmente inaugurato questo importante e bellissimo tronco di strada, per il quale si studia e si pensa da oltre 50 anni! E questo un avvenimento di capitale importanza per l'economia della vallata intera, per cui quanto prima ne faremo oggetto di un articolo più diffuso ed informativo.

Acqua Pudia di Claut

Causa il cattivo tempo domenica u. s. non potè svolgersi l'annunciata cerimonia per l'inaugurazione della stagione estiva di cura di quest'acqua, ormai celebre per i magnifici risultati terapeutici che da essa di continuo si ottengono. Pertanto la cerimonia si effettuerà (se Giove Pluvio lo permette), domenica 12 luglio, prima di mezzogiorno. Si fa assegnamento sopra un grande concorso di forestieri, che ne siamo certi, riporteranno così dell'acqua come del paesaggio veramente meraviglioso, la più bella delle impressioni.

Ripetiamo che la *Puzza* è situata a circa 12 chilometri da Claut, e vi si accede ormai con qualsiasi mezzo: automobile, motocicletta, bicicletta ecc.

Al solerte concessionario del luogo di cura, signor Argelio [illegible] di [illegible], auguri di prosperi e meritati affari.

FORNI AVOLTRI

Il monumento ai Caduti in guerra

Nelle frazioni di Sigiletto e Frassenetto venne inaugurata una lapide in memoria dei caduti in guerra, con una cerimonia di cui fu anima il cappellano don Carlo Soravito de Franceschi.

Dopo la cerimonia, il sacerdote officiante, don Leonardo Sclisizzo, pronunciò un discorso ricordando l'eroismo dei gloriosi commemorati, ed auspicando alla diletta Patria.

Parlarono pure applauditissimi il signor del Regno Antonio ed il signor Tamussin Giuseppe per i Combattenti di Collina, il signor Vidale Galdino per quelli di Forni Avoltri.

Chiuse la cerimonia il signor Gerin Giovanni, Rappresentante la frazione di Sigiletto, ringraziando gli intervenuti.

OSOPPO

Mostra didattica

Nell'aula della classe quinta elementare l'egregio M.o D. Volentino Pellegrini, ha esposto in ordine cronologico tutti i lavori di componimento, di aritmetica, di computisteria, di disegno e di altri esercizi, di coltura generale eseguiti nel 1924-25.

E' un vero modello questa scuola per lo svolgimento del nuovo programma scolastico.

Invitiamo i genitori a vedere i lavori e l'esito dei loro figliuoli di quest'anno scolastico.

CODROIPO

I vetrinisti premiati

Come è stato detto, il 28 giugno scorso, seguì la mostra delle vetrine.

La Giuria nelle sue conclusioni, assegna, a suo unanime giudizio, il 1. premio alla ditta Giovanni Pelizzo; il 2. premio alla ditta Giovanni Fabris; il 3. alla ditta Querini Pietro; il 4. alla ditta Ciani Garibaldi.

Fa un elogio alle vetrine del sig. A. Bianchi per l'armonica disposizione degli articoli e della luce festosa; alle vetrine del sig. Querini Vittorio e del sig. Marzo(?)a Umberto per l'artistica esposizione degli articoli.

Esprime un ringraziamento a tutti i partecipanti per la profusione di luce e per il loro concorso, con l'augurio che la mostra riesca vantaggiosa al loro commercio.

MARTIGNACCO

Il ferimento di Febo

Nel pomeriggio di ieri si trovavano all'osteria di Mesaglio Giuseppe detto «Febo» un po' presi dal vino, certo Osvaldo Nigris e Lucca Giovanni da Moruzzo. Non si sa bene precisare il perchè, ma sta il fatto che i due inveivano con parole minacciose contro il Mesaglio che trovavasi in una stanza soprastante a riposare. A tali improperie l'oste discese e trovatosi di fronte al Nigris venne colpito ripetutamente da colpi di roncola al capo, al braccio sinistro, ed in altre parti del corpo. I due, veduto sangue, cercarono di allontanarsi per la campagna, ma furono poco dopo arrestati dal Capo Guardia locale sig. Codutti, ed accompagnati in Municipio in attesa dei Carabinieri di Udine, che telefonicamente avvertiti, giunsero poco dopo per tradurre i due tipi ad Udine, nei nuovi locali di fuori porta Pracchiuso.

Il povero «Febo» venne tosto medicato dal cav. dott. Umberto Grillo che lo giudicò guaribile in una diecina di giorni, salvo complicazioni. Auguri che queste non sopravvengano e che egli guarisca nel termine previsto.... e anche in tempo più breve.

VENZONE

Bicchierata d'addio

I ferrovieri di Stazione per la Carnia hanno voluto offrire in onore del sig. Tolazzi Vittorio capo stazione di seconda classe trasferito a Pontebba, del sig. Giuggiolini Iginio assistente capo trasferito a Sesana e del signor Colombo Achille qui trasferito in qualità di sotto capo da Calolzio Olginate, una bicchierata d'addio nel buffet della Stazione.

Porse il saluto, a nome dei ferrovieri e degli altri intervenuti alla festa, il sig. Peverada Mario, formulando gli auguri più fervidi di buona fortuna ai partenti, e il benvenuto al sig. Colombo.

La festa nella più schietta cordialità si protrasse fino a tarda ora, regnando sovrana l'allegria.

Agli auguri dei ferrovieri e della popolazione, porgo ai due ottimi amici e funzionari anche il mio, dando anche il benvenuto al signor Colombo che viene ad accrescere la famiglia ferroviaria di questo Comune.

Barbieri

Cronaca Cittadina

Il governo in aiuto della popolazione d'Idria

25 mila lire per le famiglie più bisognose

Il ministro dell'Interno ha messo a disposizione del Prefetto grand uff. Ricci la somma di lire venticinque mila perchè venga distribuita fra le famiglie più bisognose danneggiate dall'alluvione nella notte dal 18 al 19 giugno scorso.

Il Prefetto si recherà di persona sul luogo, poichè vuole così — come del resto ha sempre fatto con lodevolissima premura — dimostrare anche il proprio interessamento verso quelle popolazioni allogene.

L'atto pronto del Governo merita rilevato, poichè dimostra ancora una volta, se ne fosse bisogno, come nessuna differenza l'Italia faccia tra i suoi figli al di quà ed al di là dell'Isonzo, stretti ormai in un unico patto. Come è noto, la nostra legislazione non consente allo Stato di risarcire i cittadini dei danni che possono risentire da sinistri; permette però di compiere opera fraterna ed umanitaria, soccorrendo i più bisognosi. E questo il Governo fa ed ha fatto largamente anche in questa disgraziatissima circostanza — per Idria, come fece sempre e fa per le altre Terre d'Italia.

Il comune dà 30 mila lire per la lotta contro il cancro

E' noto come anche in Friuli si sia costituita una sezione per la lotta contro il cancro, la malattia terribile che miete più di altre ed inesorabilmente vite umane. Abbiamo anzi pubblicato ieri una circolare del comitato con cui si invitano Enti pubblici e privati cittadini a contribuire in questa santa crociata.

Il comune ha risposto all'appello e con deliberazione di ieri, il Commissario prefettizio ha elargito la somma di lire trenta mila, da pagarsi in cinque annualità, dal 1926 al 1930.

L'inaugurazione della Colonia Elioterapica

Ieri mattina fu inaugurato il corso di cura elioterapica al quale sono inscritti ben 150 bambini.

Erano presenti il benemerito presidente della «Scuola e Famiglia» commendator dott. prof. Luigi Pizzio, lo Ufficiale Sanitario del Comune dottoressa Maria Savini, la gentile e provvida consigliera della Società «Protettrice dell'Infanzia» signorina Ada Piccoco, il cav. dott. Giulio Cesare, anche per la Croce Rossa, il sig. Vittorio Marcovich, il cav. Colonnello Santi, che fu sempre l'anima di questa istituzione, il direttore didattico prof. Loria, la signorina Ida Bianchi, direttrice della «Scuola e Famiglia» e della Colonia e il personale insegnante e di orveglianza.

La festa dei Santi Patroni del Duomo

Domenica 12, festa dei santi Ermacora e Fortunato patroni dell'Arcidiocesi nostra, la Cappella musicale della Metropolitana, diretta dal maestro ed organista prof. G. Pigani eseguirà alla Messa solenne pontificale di S. E. mons. Arcivescovo alle ore 10, la messa a 4 voci dispari del maestro Guglielmo Mattioli, già eseguita il 14 maggio scorso in occasione del XV di S. E. e che destò tanto fervore di consensi per la squisitezza della fattura e per il profondo senso misticamente cristiano che vi aleggia.

Ai Vesperi pontificali della sera, ore 17, si eseguiranno i salmi brevi dell'immortale nostro Jacopo Tomadini ed il suo *Magnificat solenne* mai eseguito a Udine.

Siederà all'Organo il maestro Plinio dei Servi di Maria organista alle Grazie.

Le dimissioni dell'on. Pisenti da intendente danni guerra

In seguito alla crisi nel Ministero delle Finanze, l'on. Pisenti ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica di Intendente Generale per i risarcimenti di guerra cui era stato chiamato dal Ministro De Stefani fino dal gennaio 1924.

LA CONCESSIONE PER LA TRAMVIA S. DANIELE

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 18 aprile 1925, tra il delegato del Ministro dei Lavori Pubblici e il sig. ing. Giacomo Cantoni per la concessione al medesimo dell'esercizio della tramvia a trazione a vapore da Udine a S. Daniele.

CROCE DI GUERRA AL VALORE

Nell'ultimo Bollettino Ufficiale delle ricompense rileviamo che al concittadino signor Carlo Leonarduzzi, tenente in congedo, fu assegnata la Croce di guerra al valor militare, con la seguente lusinghiera motivazione:

«Leonarduzzi Carlo, sottotenente 2. reggimento bombardieri. Comandante di una sezione mitragliatrici, durante due giorni di aspro combattimento per la difesa di un importante caposaldo dimostrò energica fermezza e coraggio tenendo sempre vivo lo spirito offensivo dei propri dipendenti concorrendo a sventare due tentativi di attacco del nemico. — Capo d'Argine (Piave) 15-16 giugno 1918».

Al decorato i nostri vivi rallegramenti.

Congresso turistico e campeggio in Valle Fiorentina

Il primo del prossimo agosto, il Touring Club Italiano inizierà il campeggio in Valle Fiorentina, ai Piedi del Pelmo, una delle più meravigliose montagne delle Alpi Cadorine. Il campeggio sarà diviso in tre turni: il primo da sabato 1 a domenica 9 agosto; il secondo da martedì 11 a mercoledì 19; il terzo da venerdì 21 a sabato 29. Durante il campeggio, si terranno, in tre sessioni, riunioni opportune per lo svolgimento dei seguenti temi; 1. Studio per la conservazione delle strade di guerra; 2. Movimento dei forestieri nella zona delle Dolomiti; 3. Utilità dei campeggi alpini e modo di organizzarli; 4. Rimboschimento delle zone devastate dalla guerra; 5. Eventuali relazioni e comunicazioni da parte dei congressisti.

Ciascuno dei partecipanti si recherà a proprie spese fino alla Stazione di Sedico-Bribano sulla linea Castelfranco Veneto-Belluno, fruendo dello speciale ribasso ferroviario. Da Sedico-Bribano ad Agordo sarà organizzato un servizio speciale sulla nuova linea elettrica. Il Comitato esecutivo, desiderando eliminare le difficoltà che potrebbero incontrare i partecipanti per recarsi fino al campeggio e per ritornarne, ha disposto, per un servizio di autotrasporti da Agordo al Campeggio nel pomeriggio di sabato 1, martedì 11 e venerdì 21 agosto.

VERSO SELVA

Il paese che si attraversa

Sedico-Bribano, la stazione che precede Belluno, è a m. 299. Da lì si dirama la nuova ferrovia elettrica inaugurata quest'anno, la quale, costeggiando il Cordevole nello scenario meraviglioso di una pittoresca gola, porta fino ad Agordo (m. 611). La vallata è tra le più belle delle nostre montagne venete. Dalla colossale, imponentissima frana detta la Masiere, che la chiude (una delle maggiori delle Alpi) risale il canale di Agordo, seguito da pittoresche gole che conduce ad una stupenda stretta, ove altissime pareti verticali lasciano il posto solo per il fiume e la strada. La Ferrovia entra qui in alcune gallerie a finestre. In valle più aperta si continua fino al bellissimo lago di Alleghe (m. 979) formatosi la notte dell'11 gennaio 1771 in seguito ad una frana che staccatasi dalle falde orientali del monte Forca, scivolò in basso, chiudendo il corso del fiume e seppellendo ben cinque villaggi.

Più avanti è Caprile (m. 1023). Qui il Cordevole, rasentando il grande e suggestivo cimitero di Col di Lana, rimonta alle proprie sorgenti nelle orride Dolomiti del gruppo di Sella. Ad est si dirama la verde val Fiorentina. La strada l'imbocca fra due enormi propilei di pietra rossiccia e continua incassata nel profondo con mite pendenza lungo il torrente. Ogni tanto, quasi a perpendicolo sopra il capo, si scorgono alcune delle case di Colle S. Lucia.

Poco dopo l'incontro della Valle Codalunga, passate le segherie di Perragù, comincia a salire con ampie serpentine il dosso verdeggiante permettendo sempre più larga e spaziosa veduta sulla valle chiusa in fondo dall'imponente massiccio del monte Pelmo col piccolo ghiacciaio di Val d'Arcia candido e brillante sopra ad un cumulo colossale di ghiaie. Si arriva così a Selva di Cadore (m. 1117). Da Selva si diparte la strada costruita per scopi militari che sale alla Forcella Staulaura scendendo pel versante opposto a Forno di Zoldo e Longarone. Su questa strada appunto in località Casotto della Guardia (m. 1600) a sei chilometri da Selva poco prima della Forcella sorgerà il quarto grande Campeggio del Touring — in luogo centrico per varie escursioni e salite notevolissime.

La spesa

Come dicemmo il campeggio è diviso in tre turni: la spesa per un turno è di lire 390 e dà diritto: al pernottamento in una delle tende del campeggio di dieci letti ciascuna (con lettino materasso e due coperte; al vitto completo dalla sera del giorno di arrivo al mattino del giorno di partenza; al viaggio in treno elettrico da Sedico ad Agordo e ritorno; alla medaglia-ricordo.

E' ammessa l'iscrizione a due ed anche a tutti e tre i turni del Campegio verso il corrispettivo di lire 800 per il periodo dal 1. al 19 o dall'11 al 29 e di lire 1250 per l'intero periodo dal 1 al 29 agosto

Programmi completi e informazione si trovano presso l'ufficio consolare del Touring (Udine Piazza Duomo 1) il quale ha anche l'incarico di ricevere le iscrizioni.

Una bella gita delle convittrici del Coll. Dimesse

Le convittrici del Collegio delle Nobili Dimesse, in numero di quarantadue, accompagnate dalla vice superiora, da due suore e dal medico dell'Istituto, hanno ieri effettuato una riuscitissima gita.

Con due capaci e veloci torpedoni della «S. A. F.» (che fecero ottimo servizio), le gitanti si portarono direttamente a Postumia. Quivi, gentilmente facilitate dalla direzione delle RR. Grotte, visitarono i famosi antri, rimanendo meravigliate per la visione di un sì fantastico mondo sotterraneo.

Quindi le convittrici si recarono a Trieste, facendo un giro per la città, e poscia a Miramare, ove, pure gentilmente favorite, visitarono il bellissimo Castello.

Dopo di che i «torpedoni» intraprosero la via del ritorno, facendo una tappa a Redipuglia.

Nel Cimitero degli Invitti fu deposta una grande corona di alloro.

Alle 20.30 le giovinette del Collegio delle Nobili Dimesse rientrarono in sede, liete e soddisfatte dello bella giornata trascorsa.

Il furioso temporale di ieri sera

Verso le ore 21, si scatenò sulla nostra città e nei dintorni, improvviso, un furioso temporale con abbondantissimo rovescio d'acqua.

L'acqua, mossa dal vento impetuosissimo turbinava nell'aria formando talvolta come delle trombe.

I punti più bassi della città, in pochi istanti rimasero completamente allagati, i negozi, ad esempio, siti in piazzale Osoppo, furono invasi dall'acqua e si richiese l'intervento dei pompieri i quali con le autopompe prosciugarono il terreno, evitando danni maggiori.

In città, causa la furia del vento, volarono dai tetti parecchie tegole e fu perfino staccata dai cardini una imposta, nei dintorni fu schiantato qualche albero.

Caddero parecchi fulmini, fortunatamente senza conseguenze.

***

Da Pordenone, abbiamo notizia che ieri, durante il temporale, un fulmine si scaricava sul laboratorio di stufe del signor Antonio Zanussi e colpiva un operaio, certo Nicodemo Poterfio, lanciandolo a parecchi metri dal suo lavoro togliendogli quasi completamente l'articolazione del braccio sinistro. Lo stato del Nicodemo non è grave.

***

La giornata di ieri non è stata per nulla calda. Appena 25 gradi in confronto ai 28 dei giorni scorsi, ed ai 30, che di solito segna il termometro durante il luglio.

Vi è stata invece nel pomeriggio una discesa repentina del Barometro: da 760 a 755 millimetri ciò che fece presagire imminente l'acquazzone. Il termometro da 25 gradi alle 18, scese rapidamente a 20, quindi a 18 gradi, e tale temperatura si mantenne durante la notte e fino alle 10 di stamane.

Il rapido diminuire della temperatura con uno sbalzo di oltre sette gradi è in rapporto con la violenza dell'acquazzone e dei venti che dominarono a forma di turbine.

L'acqua caduta in meno di un'ora fu misurata a 50 millimetri, un quinto quindi di quella caduta in 24 ore nel settembre 1920, e che provocò poi la terribile alluvione. Come si vede una quantità rilevante e se fosse continuato a diluviare così, pericolosa.

Si è ristabilito il tempo? Non pare. Avremo per qualche giorno tempo variabile, e probabilità di pioggie sparse. L'Italia risente l'effetto di un'area ciclonica stabilitasi sull'Europa orientale e per contro di quando in quando, gli effetti di un regime anticiclonico che formatosi sulla Spagna si è spostato verso la Francia e le coste inglesi. A seconda che predomina o di uno o l'altro dei regimi, abbiamo bello o brutto tempo. E' per questo che si può ritenere per qualche giorno, tempo variabile ammenochè la situazione meteroologica non si risolva.

L'ASSEMBLEA DELL'OPERAIA

Ricordiamo che domenica 12 corr. alle ore 10.30 seguirà l'assemblea generale della Società Operaia di M. S. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione Morale e Finanziaria 1924; 2. Preventivo 1925; 3. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni.

Accantonamento Marino al Mare

Dopo la bellissima riuscita dell'accantonamento operaio al mare dell'anno scorso, l'Unione Operaia Escursionisti Italiani anche in questo estate ha organizzato per i suoi soci e su già larga base una seconda stagione di bagni: di aria, di luce, di sabbia, di acqua salsa purissima lungo il Murazzo Veneto, a Pellestrina.

In quesito grave di offrire ottime condizioni igieniche, in una zona climatica di primo ordine e a prezzi minimi, ed è stato risolto col cordiale concorso di Istituti che hanno con la U.O.E.I. affinità di ideali.

E' noto come la simpatica istituzione che fa conoscere l'Italia agli italiani delle officine e dei campi, nelle sue domenicali escursioni, abbia per moto: «Per il monte e contro l'alcool»; motto che ha abbracciato poi anche la spiaggia, divenendo in una parola semplice e magnifica «per l'Italia e contro l'alcool».

Giusto anzi doveroso quindi che il segretariato nazionale contro l'alcoolismo andasse incontro alla associazione sorella e offrisse, come difatti ha offerto anche l'anno scorso, locali e organizzazione. Allo scopo di dare a tanti lavoratori e studenti bisognosi di ripiso una oasi di pace e di salute a prezzi minimi.

Con *sole dieci lire al giorno*, l'accantonamento offre a tutti i soci della Uoei vitto e alloggio in locali sani, nuovi, a pochi metri dal mare, in una plaga eminentemente salubre, dove già convengono gli ospizi marini di Padova e di Milano, dove si afferma ogni anno più la colonia balneare della miglior borghesia padovana.

Nel luglio, agosto, settembre, l'accantonamento resterà aperto con la accoglienza fraterna e calorosa che gli Uoeini sanno dare ad ogni migliore loro iniziativa.

Il successo dell'accantonamento è già assicurato nelle sue numerose prenotazioni; è da augurarsi tuttavia esso si completi nella cooperazione di tutti, come ben merita la provvida iniziativa.

Notizie e chiarimenti vanno chiesti con cartolina doppia a: Segretariato Nazionale Italiano contro l'alcoolismo Pellestrina - Venezia.

Penombre

Fantasia

In questi giorni le cronache hanno narrato di ragazzi che abbandonarono la casa paterna per.... ignota destinazione.

E nel mettere in pratica il divisamento, molti si attennero ad idee assimilate attraverso la lettura di romanzi — cosidetti per ragazzi — romanzi d'avventure l'una più sbalorditiva dell'altra, dove vi è tutto, eccetto che la realtà.

Ah il Verne! Ah, il Salgari! Ah quel personaggio di Robinson Crosuè!

Fantasie....

La fantasia sta alla vita come la canzone di marechiara, in un funerale di terza classe.

E purtroppo i ragazzi sono inclini a vedere tutto dal lato del sentimento, escludendo a priori che la vita è cosa molto difficile e molto triste.

Prendono un libro di avventure; scambiano la immaginazione di uno scrittore che vuole distrarre la folla dalle cure consuetudinarie, per possibilità realistiche, si innamorano di questo o di quel personaggio, e da tale innamoramento al mimetismo non vi è che un passo...

A che la scuola, a che il giogo della disciplina della famiglia? Via! Via tutto, per andare incontro all'ignoto.

L'ignoto! Ecco la terribile suggestione sulla fantasia di un ragazzo. Oggi qua, domani là. E si può incontrare la divina fanciulla che sia tutto amore e tutto oro; si può incontrare una tribù che abbia bisogno di un capo (da capo a re si.... fa presto!) — si può trovare il tesoro nascosto; che cosa non può mai trovare una fantasia eccitata da fole, e bramosa della più sconfinata libertà?..

Libertà!

Magica parola... senza senso. Illusione vana; noi non siamo nè saremo liberi perchè la natura non ci ha fatto tali. Si nasce per essere protocollati; appena possiamo muovere le gambe ci ghermisce il bisogno di mille cose delle quali siamo schiavi; poi ci protocollano ancora negli asili, nelle scuole, via, via, fino al casellario estremo, quello del Cimitero. Anche là siamo numeri. Numeri nello Stato civile, numeri nelle necropoli.

Ma Verne e Salgari non dicono questo. Verne e Salgari riducono la vita, per l'immaginazione dei bimbi, ad un vasto campo di gioie per ghermire le quali ci vuole l'audacia, la spensieratezza, l'amore dell'avventura.

Non intendono a sordo i bimbi.....

E scappano di casa, specialmente alla vigilia degli esami...

Gli esami sono lotterie, ma non fantasie.

Scappano di casa, qualche volta asportando dal portafoglio del padre o dello zio o del tutore qualche lira.... che restituiranno — così dice ad essi la fantasia — appena trovato il tesoro, la fata, un'altra "x" felicità qualsiasi.

E vanno nelle campagne, o si addentrano nelle città popolose, finchè anzichè della fata o della tribù che cerca un capo, non trovano — prima realtà che caccia la fantasia — il delegato di questura che li rimanda alla casa paterna per meditare sulle umane sventure.

Quelle che non sono comprese nelle pagine di certi romanzieri.

MIRIEL.

Echi dell'"affare degli aranci" L'arresto dell'avv. Baratta

Dopo l'arresto dell'avv. Sirica, che destò tanto clamore, e quello del commerciante Antonio Baratta fu Enrico, operato ad Alì Marina (Messina), dicemmo che l'operazione era in corso ed erano probabili altri arresti.

Il commerciante Castiglione, che scomparve dalla nostra città ancora il primo scorso, non si è presentato nè fu possibile rintracciarlo.

Nel frattempo, invece l'autorità giudiziaria spiccava mandato di cattura nei riguardi dell'avv. Pietro Baratta, fratello del commerciante Antonio, noto professionista messinese, residente a Cividale. Il maresciallo Tangari, comandante interinale della Tenenza di detta città, ricevette il mandato. Egli allora attese il momento propizio per effettuare l'arresto senza eccessiva pubblicità.

Iermattina l'avv. Baratta si portò a Udine per affari e il maresciallo lo seguì, attendendolo poi.... al varco, all'ora della partenza. Infatti alle 12.15, mentre l'avvocato si dirigeva verso il treno di Cividale, lo fermò, comunicandogli l'ordine di arresto.

Fu così che l'avv. Baratta andò a raggiungere l'avv. Sirica nel nuovo Stabilimento carcerario.

Anche questo arresto è in relazione al noto «affare» degli aranci, in seguito al quale il barone Campo sporse la denunzia alla nostra R. Procura.

Ringraziamento

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente il signor Gino Paretti, Agente della Unione Pubblicità Italiana — che avendo rinvenuto senza alcun testimonio, il mio portafogli contenente carte e denaro per Lire 432.50, si affrettò a darne notizia alla stampa di modo che potei rientrare in possesso di quanto ebbi a smarrire.

In fede.

Rizzotti Giorgio

Udine, 10 Luglio 1925.

Nel mondo Scolastico

R. LICEO - GINNASIO

Ammessi alla prima classe ginnasiale: Azzolini Maria, Battistella Gian Francesco, Berti Roberto, Bet Giovanni, Biasutti Manfredo, Blasoni Enrico, Bolognesi Carlo, Borghello Dino, Bruni Bruno, Calistri Pietro, Candussio Mario, Cantoni Lazzaro, Capitanio Luigi, Cattaruzzi Silvio, Cavarzerani Antonio, Celotti Mansueto, Cirio Narciso, Colutta G. Alessandro, Cosattini Emilia, Dall'Acqua Renzo, Del Degan Giovanni, De Prato Anna, Di Faut Giulia, Dolcin Enzo, Ellero Vittore, Ferrari Noemi, Ferrini Alberto, Forni Ivo, Francescutti Mario, Frangipane Calogero, Dalla Pozza Evelina, Garbelotto Giovanni, Gelmi Renato, Gigante Silvio, Giorgi Vincenzo, Gorgatti Enzo, Lugatti Enzo, Menesini Silvio, Nais Antonio, Nerli Elsa, Nordi Vittorio, Olivuz Dorina, Pace Concetta, Paolini Galliano, Pellizzari Mario, Perale Paola, Piva Giovanni, Pozzi Balbi Enea, Quattrini Luigi, Rapuzzi Carolina, Rettore Bruno, Signori Francesco, Sottocorona Enzo Talmassons Giovanni, Turco Arescia, Venturini Leonardo, Zamborlini Augusto, Zanini Berenice, Dalla Giusta Osvaldo, Grazioli Enzo, Rovere Ermes.

R. SCUOLE MAGISTRALI

Ammessi alla prima classe Inf.: Antonini Miriam, Basaldella Pia, Bertuso Anna Lia, Bianchini Anna, Biasutti Angela, Camponeschi Luisa, Carnielli Giuseppina, Ceroni Sofia, Corteletti Augusta, Cossich Giuliana, Cotterli Wilma, Di Lenardo Elvira, Elia Rina, Foladore Iadi Elena, Gabassi Fausta, Gremese Amelia, Guerrazzi Rina, Mattioli Maria, Mazzaroli Bianca, Nardelli Rosa, Pedna Giovanna, Pittanna Laura, Quartuccio Orsola, Romanin Maria, Ronco Rita, Rucli Luigia Pia, Salmoiraghi Sandra, Sambuco Silvia, Scodellari Itala, Spangaro Maria Livia, Taddio Anita, Valentinis Antonella, Vau Rina, Zanini Lucia, Zilli Giovanni Zuccolo Antonietta.

Ammessi al primo corso superiore: Bordini Sofia, Bon Alice, Bissattini Teodolinda, Cotterli Ada, D'Arienzo Ester, De Vallin Catterina, Gaudio Ottavia; Martinis Rina; Mattioni Virginia; Nanino Teresa; Occhialini Egle; Pesante Beatrice; Scodellari Jole; Venuti Elda; Zanetti Caterina; Micossi Italia; Monai Vinfa; Nimis Anna Maria; Olivo Luisa; Pavan Regina; Pittini Lucia; Tirelli Bernardina; Venier Romano Vittoria; Bellina Anita; Carnielli Maria; Cattaruzzi Vittorina; Codolini Maria; Ferrucci Maria; Mauro Mirta; Petris Olimpia; Tonini Lidia; Tonini Romualda; Zamolo Severina; Craighero Fausta; De Biasio Elisa; Di Sotto Irma; Facco Lidia; Filipuzzi Angelo; Geremia Aldo.

R. LICEO SCIENTIFICO

Ammessi alla prima classe: Antonieti Antonio; Argenton Silvio; Bekar Amedeo; Camavitto Dino; Cescutti Nicolò; Chiapolino Silvio; Chiussi Elda; Cossetti Lino; Faioni Sergio; Fanucchi Federico; Giordani Antonio; Longo Ghino; Luginbuhl Silvio; Mekuz Antonio; Pangoni Gaetano; Pielli Tito; Piva Alberto; Sandrini Francesco; Sandrini Rino; Sardelli Giselda; Tiziani Italo; Zvab Vladimiro.

SPORT

Parma - Udinese

Vivissima è l'attesa per l'incontro di domenica. Come ieri dicemmo, i giornali di Parma annunciano che i «crociati» scenderanno a Udine in formazione completissima e ben decisi ad affermarsi.

E' necessario che i bianco-neri affrontino con ferma volontà la dura battaglia. Ad essi non manca la preparazione tecnica, che anzi hanno emerso in confronto alle altre squadre. Impegnandosi, quindi, con decisione, daranno alla partita un carttere quanto mai interessante.

Non mancherà al Campo Moretti il pubblico delle grandi occasioni. Anche dalla Provincia converranno carovane di sportivi.

Coppa dei liberi

La presidenza, dopo la seduta di ieri, ha diramato il seguente comunicato:

Avviso alle Società. Si richiamano tutte le Società ad un contegno più corretto nei confronti degli arbitri designati a dirigere le partite, a scanso di provvedimenti disciplinari a carico dei giocatori.

Reclami. Si avvertono le Società interessate che i reclami, accompagnati dalla tassa di L. 5 (cinque) devono esser presentati entro 24 ore dalla fine della gara.

Regolamento Torneo. Le Società devono strettamente attenersi alle disposizioni, che non possono prender parte alle gare un totale superiore di tre giocatori tesserati per Società Federate o che abbiano partecipato a gare di Campionato. Giocatori iscritti per una Società non possono prender parte a gare per colori di altre Società iscritte.

Sorteggio squadre: Palmanova contro vincenti Bloria, Pro Udine — Codroipese contro vincenti Feletto, Azzurra — Bagnaria contro vincenti Edera Sportiva Udinese.

Gare domenica 12 corrente. Eliminatorie ore 7 Pro Udine contro Gloria, arbitro David — ore 9 Pro Feletto contro Azzurra, arbitro Fossati. — Semifinale: ore 18.30 Edera contro Bagnaria, arbitro Miani.

Gare Militari di Scherma

Il successo degli schermitori udinesi

Si sono svolte il 7 e 8 corr. a Gorizia le annue gare schermistiche divisionali che hanno registrato vittorie importanti degli ufficiali udinesi, allievi del valentissimo maestro G. B. Biaggini.

Nella gara di fioretto risultò primo il capitano Attilio Bruno del comando di brigata Re — IV il tenente Pagura del 20 Fanteria. Nella gara di sciabola risultò I. il tenente Gaetano Piccirilli del V. artiglieria, IV il tenente Umberto Ricca del V. Art., V. il tenente Cassio pure del V. artiglieria.

Nella spada da terreno risultò primo ex aequo col sig. maggiore Dabbeni del Monferrato, il capitano Bruno e IV il ten. Piccirilli. Risultati invero oltre ogni dire lusinghieri che fanno grande onore ai signori schermitori ed alla scuola d'armi del maestro Biaggini. A tutti noi porgiamo vivissime felicitazioni.

ULTIMA ORA

I due nuovi ministri

ROMA, 9. — S. M. il Re ha accettato le dimissioni dei Ministri on. Alberto De Stefani e on. Cesare Nava e li ha (su proposta del Presidente del Consiglio) sostituiti con S. E. il sen. conte Giuseppe **Volpi ministro** di Stato alle Finanze e coll'on. prof. Belluzzo alla economia **nazionale**.

***

Il più noto, dei nuovi ministri, è il sen. conte Volpi. Egli è nato a Venezia il 19 novembre 1877 da vecchia famiglia di patrioti Bergamaschi, trapianta per secoli a Fiume, indi a Venezia. Suo padre fu soldato di Garibaldi a quindici anni; il suo unico fratello partì volontario per l'Africa e morì nella battaglia di Adua. Egli stesso, interventista, si arruolò nell'aprile 1915 prima della dichiarazione di guerra e fu subito dopo al fronte nel settore di Monfalcone. Nella sua prima gioventù viaggiò lungamente in paesi Balcanici ed Orientali, specializzandosi nella politica e nella economia di quei paesi e annodando importanti relazione economiche che ancora sussistono. Nel 1912 il conte Volpi condusse le prime trattative per la pace di Losanna che assicurò all'Italia il Dodecanneso e fu uno dei tre plenipotenzari con gli on. Bertolini e Fusinato alla pace di Ouchy. Nel 1923 fu vicepresidente della conferenza finanziaria Balcanica per la sistemazione economica conseguente alle due guerre balcaniche. Egli è capo di uno dei maggiori gruppi finanziari autonomi e di molte industrie. Tra le sue maggiori creazioni è tutto il potente assieme di impianti idroelettrici del Veneto, di parte dell'Emilia e della Venezia Giulia. Il sen. Volpi è stato anche ideatore ed il costruttore del nuovo grande porto industriale di Venezia, sorto in pochi anni dalle morte lagune. Nel 1919 fu membro del consiglio supremo economico a Parigi e nel 1921 assunse il governo della Tripolitania che ha abbandonato pochi giorni or sono, avendo raggiunto insperati risultati politici militari ed economici. Prima del suo governo africano era presidente dell'associazione tra le società italiane per azioni e, come tale, ebbe e conservò i più cordiali rapporti coi grandi capitani dell'industria e della finanza italiana.

***

L'on. Giuseppe Belluzzo è nato a Verona il 25 novembre 1870. Laureato al Politecnico di Milano e nominato assistente, dopo poco, nel 1890, otteneva un premio per un trattato sulle turbine idrauliche e poi la libera docenza. Fu professore incaricato nel 1901, straordinario in seguito a concorso nel 1907 e ordinario nel 1915. Nella professione si è dedicato al ramo delle costruzioni. Durante la guerra fondò e diresse il Comitato per la resistenza interna. Fu membro del Consiglio superiore di collaudo dei materiali da guerra e capo gruppo per la parte industriale dell'ufficio storiografico della mobilitazione. Progettò un tipo di bombarda da 400 millimetri, della portata di cinque chilometri. E' stato eletto nel listone per la circoscrizione veneta. Alla Camera si è subito distinto per la sua competenza tecnica, e sono noti gl iincarichi da lui ricevuti dal Governo per quello che riguarda l'elettrotecnica. La sua nota relazione sul bilancio della Marina, che gli procurò un vivace ed alto dibattito col Ministro della Marina Thaon de Revel, è un brillante documento delle sue qualità tecniche e di innovatore nel campo della tecnica.

***

Il conte Volpi e l'on. Belluzzo si recheranno a San Rossore per prestare giuramento nelle mani di S. M. il Re, quali ministri. Subito dopo faranno ritorno alla capitale per prendere in consegna i rispettivi dicasteri.

***

L'on. De Stefani, prima di lasciare il Dicastero delle Finanze, ha voluto riassumere, sia pure in via provvisoria, i risultati dell'esercizio primo luglio 1924, 30 giugno 1925. Questo esercizio si è chiuso con un avanzo di 209 milioni e con un miglioramento sulle previsioni di 1564 milioni.

***

Il prossimo Consiglio dei ministri, secondo quanto si assicura, si riunirà lunedì o martedì della ventura settimana. Alla riunione si annette grande importanza, in quanto i due ministri Volpi e Belluzzo faranno ai colleghi del Gabinetto un'esposizione sulle direttive che intendono seguire nella politica economica, su cui il conte Volpi ha già avuto ieri uno scambio di idee col capo del Governo, e sui metodi più opportuni per fronteggiare la situazione dei cambi e per evitare che il corso della nostra valuta possa essere danneggiato. Nei colloqui tra il nuovo ministro delle Finanze e l'on. Mussolini si è riscontrata una perfetta identità di vedute sulla situazione, così come la stessa concordanza di fede è venuta a essere stabilita in un breve scambio d'idee fra il conte Volpi e il direttore generale della Banca d'Italia comm. Stringher.

Il Consiglio dei ministri prossimo si occuperà anche della nomina dei nuovi sottosegretari di Stato. In proposito, mentre alcuni ritengono che saranno nominati i nuovi sottosegretari solo per i dicasteri delle Finanze e dell'Economia Nzionle; altri assicurano che il Presidente del Consiglio approfitterà della circostanza per procedere a larghi rimaneggiamenti dei sottoportafogli a eccezione di tre Ministeri: della Guerra, Marina e della Aeronautica e di quelli della presidenza del Consiglio, degli Interni, e degli Esteri.

Il Re e la battaglia del grano

ROMA, 9. — Il vice presidente del comitato permanente del grano ha inviato a S. M. il Re il seguente telegramma: «Comitato permanente grano, iniziando suoi lavori sotto presidenza e guida illuminata Benito Mussolini, rivolge reverente pensiero all'augusta Maestà Vostra, primo agricoltore e primo soldato d'Italia, anche in questa battaglia del grano che darà alla Patria sotto il regno di Vittorio Emanuele III sua terza vittoria - Peglion».

S. M. il Re ha così risposto: «Ringrazio vivamente Lei ed i suoi colleghi del Comitato del saluto molto cortese e gradito e formo i voti più cordiali per il successo migliore dei loro lavori - **Vittorio Emanuele III.**»

Il ministro della guerra visita una fabbrica esplosivi

FONTANA LIRI, 9 — Oggi è giunto da Roma il generale Cavallero, sottosegretario alla guerra, accompagnato da altri generali per visitare la grandiosa fabbrica locale di esplosivi. Da quando S. M. il Re venne a Fontana Liri, e ciò dal 1905, nessun ministro o sottosegretario era qui venuto a constatare de visu i grandi progressi compiuti nell'attrezzatura dello stabilimento, che oggi è veramente impiantato per produzione in grande stile, quantunque, naturalmente, in pace, lavori in modo ridotto. Al sottosegretario è stata offerta una colazione dagli ufficiali e dai tecnici civili dello stabilimento, e tutto il personale ha voi poluto offringli una medaglia d'oro ricordo. Rispondendo alle parole di augurio che gli sono state rivolte, l'on. Cavallero ha assicurato delle cure che il governo nazionale intende dedicare alla sempre maggiore prosperità della fabbrica, interessamento che non sarà scompagnato da un rigido accertamento del rendimento economico della produzione. Infine il generale Cavallero ha visitato la grande cartiera stabilimento affine alla fabbrica degli esplosivi e che anzi, per molte parti, ha un identico attrezzamento di macchine. Ossequiato dalle autorità civili e militari, il generale Cavallero è ripartito nel pomeriggio per la capitale.

Estnsiasmo di Combattenti per l'on. Russo

MESTRE, 9 — Dopo la sezione di Gorizia, l'on. Luigi Russo ha visitato la sezione combattenti di Mestre, ove ha avuto accoglienze entusiastiche da parte di tutti i soci che in brevissimo tempo hanno gremito la sede della sezione.

L'on. Russo ha portato ai commilitoni il saluto dei dirigenti l'associazione ed ha espresso il suo vivo compiacimento per la meravigliosa attività della sezione Mestrina, elogiando in modo particolare la bella iniziativa (che è ormai una tradizione) della colonia alpina.

Ha trattato dei più importanti problemi assistenziali, quali la cultura professionale, il piccolo credito, le piccole industrie e quelle agrarie, che maggiormente interessano l'organizzazione, annunziando prossima la soluzione dell'orfai annosa questione della polizza che sarà finalmente valorizzata, in una forma nuova di grande vantaggio pei combattenti. Lungamente applaudito, il delegato all'assistenza combattenti è stato poi invitato ad una cordiale cena durante la quale hanno avuto luogo grandi manifestazioni di patriottismo e di attaccamento da parte di tutti i combatteni dell'associazione forte di una vita nuova e destinata ad un grande avvenire.

L'arresto a Milano dello squartatore dell'amante

MILANO, 9 — Questa sera alle 20.30, in via Cusani, gli agenti di pubblica sicurezza, in seguito ad appostamento hanno arrestato Antonio Gregori, il ricercato per l'assassinio della signora Valerio Bruno, commesso a Genova la settimana scorsa.

***

Antonio Gregori, milanese, commerciante, si era trasferito a Genova. Donnaiolo impenitente, ebbe sempre avventure non disgiunte da episodi di violenza. Nel 1922, si recò da Genova a Palermo, conducendo seco due sorelle dipedenti, delle quali divenne amante, una soleva minacciarla con un rasoio, così frequentemente che una di esse credette bene abbandonarlo. L'altra rimase con lui, seguendolo a Roma dove in una pensione, in seguito a disputa, egli tentò di colpirla con un rasoio e vi sarebbe riuscito se non fossero subito intervenuti altri inquilini. Questo, per i suoi precedenti, benchè egli sia di buona ed onesta famiglia.

A Genova aveva un'amante, Giorgina Calforena, della quale era gelosissimo. Ciò non gli impediva di frequentare altre donne. L'ultima, quella signora Valeria Bruno, che conveniva in una camera da lui affittata. Da quela camera ella uscì cadavere, fatta a pezzi per poter far entrare tutto il suo corpo in un baule.

Frattanto il Gregori era scomparso. Indarno lo ricercarono a Genova ed altrove; egli era tornato a Milano, ove si teneva nascosto. Il padre suo gli aveva nominato un difensore nell'avvocato Rugorli, col quale il Gregori ebbe un abboccamento. Tanto all'avvocato quanto al difensore egli diede questa versione del delitto:

La sua camera in via Pollaiolí a Genova egli l'aveva ceduta, quella notte (come aveva fatto altre volte con gli amici) od un giovinetto, un tedesco. Quando tornò a prendere possesso della sua stanza, il tedesco non c'era più; ma c'era steso al suolo, in una pozza di sangue, il cadavere della Valeria Bruno. Terrorizzato dalla possibilità di essere accusato lui dell'assassinio, non ebbe altra preoccupazione che di farne scomparire le traccie. E non ebbe tregua, finchè non ebbe nascosto il cadavere nel baule.

Come avvenne l'arresto

Il Gregori si trovava a Milano da quattro giorni e già da due giorni la questura milanese era sulle sue piste e aveva saputo che l'assassino era senza mezzi ed era ricorso ai parenti ed ai congiunti per avere sussidi.

Nei pressi di via Cusani sembra avessero domicilio precisamente alcuni famigliari del Gregori, a quali egli si sarebbe rivolto per sussidi e ieri sera un forte appostamento era stato disposto. Una cinquantina di agenti investigativi in borghese, si erano strategicamente disposti nelle vicinanze. In effetti l'individuo è stato avvistato alle 21.15 e gli agenti si sono scagliati immediatamente contro di lui; ma l'assassino ha tentato di darsi alla fuga. Ciononostante, egli è stato immediatamente inseguito con grida «al ladro», perchè i cittadini potessero arrestarlo. Così infatti è avvenuto da parte di un tenente dei bersaglieri, che lo ha afferrato per il colletto e consegnato agli agenti.

Il Gregori, al momento dell'arresto non aveva un soldo in tasca. E' da notare che, sino dal momento del suo riconoscimento, anche lui si era messo a gridare «al ladro, al ladro» per farsi confondere fra gli inseguitori. Per un primo istante o stratagemma è riuscito, ma poi, identificato dal funzionario, non ha più potuto sfuggire alla cattura.

I traditori della Patria

PARIGI, 9. — La «Visctoire» pubblica una lettera segreta inviata dal segretario del partito comunista belga al dep. comunista francese Dorriot il quale parla di acquisti per il tramite di un colonnello e di un commerciante di Anversa. Secondo la «Victoire» si tratterebbe di acquisti di armi da spedire ad Abd el Krim.

Un episodio delle guerriglie nel Marocco

MADRID, 9. — I giornali hanno da Melilla: Un aeroplano spagnolo ha dovuto atterrare in territorio nemico, a 4 chilometri dalle posizioni spagnole. Un secondo aeroplano partì per recargli soccorso, ma al momento di ripartire con gli aviatori del primo apparecchio, questo secondo velivolo ebbe una panne che lo costrinse a rimanere a terra. Gli aviatori dei due apparecchi hanno dovuto difendersi a colpi di fucile contro i ribelli acorsi, fino all'arrivo di una harka spagnola che li liberò.

La cronaca dei disastri

Un TIFONE IN SICILIA

MESSINA, 9. — Un violentissimo vento di scirocco con le caratteristiche di un vero tifone, si è abbattuto sul territorio di Tortorici, producendo danni enormi a quelle campagne. Il vento impetuoso che raggiunse la intensità massima, abbattè moltissimi alberi. I danni si fanno ascendere a quattro milioni.

UN TRENO ROVESCIATO 400 FERITI

TRIESTE, 9. — Si ha da Zagabria che nel pomeriggio di ieri si è scatenato su quasi tutta la Barania un formidabile cicione che ha distrutto i raccolti ed ha danneggiato molti villaggi. Il vento impetuoso era accompagnato da fitta grandine i cui chicchi erano della grossezza di una noce. Alcuni treni sono giunti ad Osijck con le vetrate infrante. A Monastir il vento ha rovesciato una locomitiva con otto vagoni. A Belje una tettoia di zinco dello zuccherificio è stata strappata dal vento e portata lontano. Sono state scoperchiate alcune case, abbattuto il camino di una fabbrica, sradicati numerosi alberi e distrutte sei tettoie e dodici baracche.

Nel circondario di Osijek e in altre borgate il cicione ha distrutto molte case coloniche. Si direbbe che la regione è stata devastata da un terremoto. Tutti i treni che arrivano ad Osijek portano feriti. Si calcola che questi ascendano ad oltre quattrocento. I danni sono enormi.

DANNI PER UN MILIONE DI STERLINE

GLASGOW, 9. — Il più terribile incendio che abbia mai imperversato a Glasgow è scoppiato ieri, distruggendo completamente Kelvin Hall, la Mostra permanente nel centro della città e la chiesa di Kelvingrove.

Il fuoco si è diffuso con una rapidità vertiginosa, attaccando le strade adiacenti. Scene strazianti si sono svolte nella strada vicina tra gli inquilini delle case.

Il calore era insopportabile. Vi fu un momento in cui si temette per la sicurezza della vicina Galleria d'arte, nella quale sono conservati tesori per molti milioni di sterline. Per colmo di sventura, alcune faville portate dal vento che soffiava violentissimo hanno incendiato anche un grande edificio commerciale, distante un quarto di miglio.

La chiesa di Kelvingrove era una delle più belle della città: la cattedrale di Reims in miniatura. Le fiamme la distrussero completamente in non più di 45 minuti. Un centinaio di famiglie sono rimaste senza tetto.

Non si deplorano morti e feriti. Secondo le prime valutazioni i danni ascendono ad oltre un milione di sterline.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

Nel mercato dei cambi si notava ieri sera un lieve miglioramento. In mattinata la sterlina veniva quotata 133; in borsa valeva da 132.25 a 132 e 75 e scese quindi gradatamente fino a 131.25, 131.50, prezzi fatti ieri sera. Il dollaro, dal prezzo di 27.35 fatto in esordio, scese fino a 27 circa. In genere tutte le vaute, pur non avendo subito gravi falcidie, sono piuttosto offerte che ricercate e l'ambiente degli operatori si mantiene fiducioso sulla sorte della nostra lira.

CAMBI: Amsterdam da 1080 a 1100 — Belgio da 125.50 a 127.50 — Francia da 12750 a 128.25 — Londra da 132.25 a 132.75 — New York da 27.20 a 27.35 — Svizzera da 525 a 535

Rendita 60. Consolidato 87.50.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del giorno 9 corr.: corso medio 66.95; Trieste 68.50; Milano 65; Roma lire 68.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 10. — Ecco le quotazioni di oggi alla apertura di borsa: Francia 127.25 — Londra 132 — New York 27.15 — Svizzera 526.

La 13ª Tappa del Giro di Francia vinta da Aymo

BRIANÇON, 9. — Ecco l'ordine d'arrivo della 13.a tappa del giro ciclistico di Francia:

1. Aymo che percorre i 274 chilometri in ore 13.5.3 alla media oraria di chilometri 21.020; 2. Bottecchia in ore 13.15.7; 3. Frantz in ore 13.16.40"; 4. Buysse Luciano in ore 13.19.44"; 5. Buysse Omero in ore 13.23.55"; 6. Verdick in 13.31.22"; 7. Gremo in ore 13.35.0"; 8. Alavoine in ore 13.36.29"; 9. Canova (primo dei turisti routiers), in ore 13.37.59"; 10. Beeckmann in ore 13.44.4".

Ecco la classifica generale dopo la XIII tappa:

1. BOTTECCHIA in ore 140.11.50"; 2. Frantz in ore 140.42.47" con un distacco di 30.57"; 3. Buysse L. in ore 141.10.20 con un distacco di 58.30"; 4. Aymo in ore 141.17.39" con un distacco di ore 1.5.49"; 5. Buysse in ore 141.34.50" con un distacco di ore 1.23'; 6. De Jongne in ore 141.49.5" con un distacco di ore 1.38.15".

Notizie in breve

— S. A. R. IL PRINCIPE EREDITARIO ha presenziato ieri alla inaugurazione della mostra didattica comunale ordinata nella Scuola «Vittorino da Feltre». Il regio commissario del Comune sen. Cremonesi e il ministro della pubblica istruzione on. Fedele hanno pronunciato i discorsi inaugurali.

UNA SOLENNE CERIMONIA alla quale ha partecipato il presidente del Consiglio on. Mussolini si è svolta al Ministero dell'Interno. E' stata inaugurata nel vestibolo di Palazzo Viminale una lapide, opera del conte professore Manfredo Manfredi, che perpetua degnamente i nomi dei 55 funzionari del Ministero caduti nella grande guerra. Fra essi, il prefetto a riposo comm. Luigi Guicciardi, di Sondrio, il quale, arruolatosi volontario in tarda età come semplice soldato di fanteria, cadde gloriosamente combattendo sul Podgora.

— LA BANCA DI FRANCIA ha ridotto il tasso dello sconto dal 7 al 6 per cento e per gli anticipi su titoli ha mantenuto l'8 per cento.

— SI E' UCCISO con un colpo di rivoltella, a Costantinopoli, Forbes Adam, primo segretario dell'ambasciata britannica.

UNA VIOLENTA SCOSSA di terremoto è stato ieri avvertita in tutta la parte nord del Portogallo.

— LE BARUFFE NEI PARLAMENTI, sono cosa abbastanza frequente. L'ultima accadde alla Skupcina, a Belgrado, nella seduta di ieri l'altro, discutendosi sulle dimissioni del ministro della giustizia causate dallo abuso di potere col far levare il sequestro da cui erano stati colpiti i beni del principe Thurn-Tascio. I deputati Janitche Prebaichevitch, vennero tra loro alle mani, e la seduta fu sospesa fra gravi tumulti. Anche all'uscita dal palazzo, i tumulti si rinnovarono e un altro deputato fu malmenato.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO MODERNO. ARTE VARIA — Questa sera alle ore 9.20 precise, grande rappresentazione della Compagnia Minima Italo-Veneziana «Momoleto», con la commedia brillantissima «Momoleto spaventà dai *spiriti*». Seguirà per l'ultima sera l'applauditissimo illusionista cav. G. Graziani, nel suo nuovo e meraviglioso repertorio. — Questa sera debutto del «Duo Bastianelli», danzatori internazionali a trasformazione.

Da lunedì 13 corr. inizio dei grandi spettacoli di Varietà con importanti numeri. Orchestra al completo.

CINEMA TEATRO CECCHINI — Da oggi alle ore 17.30 in poi, l'asso del volante, il divoratore di Kilometri «Wallace Reid». Il bravo sportmann americano interpreta il film sportivo: «Scusi se le faccio mangiar polvere», brividi di emozione e di interessanti corse automobilistiche. Assoluta novità di grande interesse. Locale arieggiato freschissimo.

CINEMA CONCERTO EDEN - *Mya May*. Questa artista eletta, ammirata ed esaltata nei suoi multipli lavori, arrivata alla celebrità nell'interpretazione dell'indimenticabile film «Il Sepolcro Indiano», oggi, è scomparsa ancor giovane dalla vita. E di Essa abbiamo soltanto ereditato un caro ricordo d'arte, di quell'arte muta che fu tutta la sua passione, il suo sogno, il suo vivere. Oggi al Cinema Eden dalle ore 17 verrà proiettato l'ultimo film edito ed interpretato da «Mya May» e porta il titolo «I documenti della morte» forte dramma passionale in 5 atti di assoluta novità.

Fuori programma la supercomicissima americana in due atti, pure di novità «Zip Toreador». — Concerto Orchestrale - Ambiente freschissimo.

Comunicato

La Ditta rag. Carlo Cattania, informa che trasformandosi in Società ed aggiungendo al commercio di macchinari e materiale elettrico, l'esercizio di una Officina Meccanica ed elettrotecnica in Sagrado, **trasferisce la propria sede, nonchè l'attuale Magazzino di Udine, in Sagrado d'Isonzo**, Via Dante Alighieri 14.

Udine, 10 Luglio 1925.

Orario ferroviario

LINEA UDINE-TARVISIO — Arrivi: A. 7.20 — O. 11.35 — A. 14.40 — A. 17.25 DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia).

Partenze: A. 4.25 — DD. 9.20 — A. 12.10 — A. 16.15 — D. 17.48 — O. 20.16 (fino a Carnia).

LINEA UDINE-TRIESTE — Arrivi: O. 7 (da Gorizia) — A. 8.20 — D. 9 — — A. 11.25 — A. 15.45 — D. 17 — D. 19.55 — O. 22.30

Partenze: O. 5.10 — D. 7 — A. 9.15 — O. 12 — A. 14.55 — O. 17.05 (per Gorizia) — D. 17.45 — A. 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA. — Partenze 0.35 A — 5.15 A — 7.05 M. (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 17.50 A — 20.15 DD.

Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 11.51 O — 16 A - 17.37 D - 23.27 A.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO-UDINE-PALMANOVA-GRADO. — Partenze: 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 Grado) dal 5 giugno al 30 settembre) —

Arrivi: 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

Partenze da Palmanova per Grado: 5.37 — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.05.

UDINE-STAZIONE CARNIA — Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — arrivo a Udine: ore 23.18.

LINEA UDINE-CIVIDALE. — Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 4.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 3.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 3.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

TRAMVIE

LINEA CIVIDALE-CAPORETTO — Partenze da Cividale ferrovia: 6.40 — 2.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 3.15 — 18.

Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 6.13.

Arrivi a Cividale Barbetta: 6.30 — 12.46 — 17.42.

Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

VILLA SANTINA-COMEGLIANS: — Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villasantina: ore 7.30 — 12 — 7.35 (**).

(*) Si effettua i lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino tutto settembre.

LINEA UDINE-SAN DANIELE. — Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 3.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — Fagagna 17.25 (*) — 18.45 — 20.30.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi, sul percorso Udine-Fagagna e viceversa.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO — Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.05.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.25 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

AUTOCORRIERE

SPILIMBERGO-UDINE

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15.

Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14

Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

TRICESIMO-TARCENTO-BUIA

(*In coincidenza con gli arrivi della tramvia Udine-Tricesimo*).

Corriera per Tarcento: 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenza da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festico: 22.

CORRIERA NIMIS - TRICESIMO

Partenze da Nimis: 7.45 — 9.45 — 12 (*) — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).

Arrivi a Udine: 8.44 — 10.44 — 12.59 (*) — 14.59 — *16.50 (*) — 18.59 — 21.5 (*).

Partenze da Udine: 8.10 — 10.10 (*) — 12.25 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).

Arrivi a Nimis: 9.5 — 11.5 (*) — 13.20 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).

Le corse segnate con asterisco (*), si effettuano soltanto nei giorni festivi e sono facoltative.

UDINE - MARANO - LIGNANO

Partenza autocorriera da Udine alle ore 17, arrivo a Marano ore 19 — Motoscafo da Marano: partenza ore 19.10 arrivo a Lignano ore 19.36.

Partenza da Lignano alle ore 5.50; arrivo a Marano alle ore 6.20 — Autocorriera partenza da Marano alle ore 6.30; arrivo a Udine alle ore 8.30.

Certi modi di dire

[...] vecchi erano specialisti nel co[...] veramente belline, così che ne [...]sse in giro e ce ne hanno tra[...] d'ogni sorta in materia di prover[...]re empiirche, di burle, di favole, che [...]accontavano d'inverno sotto il cami[...] ai famigliari come cose di assoluta, indiscutibile verità e le raccontavano con tono grave spesso con enfasi tanto maggiore quanto più grosse le sparavano.

Ciò non cale perchè se molte son le frottole tramandateci, noi sappiamo accoglierle da buoni filosofi, facendovi sopra una buona risatina, perchè convinti che il riso fa buon sangue e pensando che i nostri buoni antenati hanno dilapidato i soldi, hanno tracannato molto buon vino, lasciandoci eredi delle mirabolanti cose da essi coniate.

Così dicasi di certi detti, ossia di certi modi di dire che pur vengono ripetuti da noi stessi ancora oggidì senza sapere forse che significato hanno nella leggenda, nella storia e si ripetono cioè perchè li abbiamo sentiti dai nostri nonni o dai genitori.

Ad esempio: «Indovinala grillo» — «Acqua padre che il convento se brusa» — «Vâ a mangiar sull'inferiata della vigna» — «Tu puedis là a.... petale in te braide di Marchetan» — «L'è biell il mistir dal Michelaz: mangià, bevi e là a spass» — e via dicendo.

Inizieremo intanto con quest'ultima, ponendo in evidenza che in tempi andati viveva un Cittadino veneto il quale, fornito di mezzi, in tutta la sua esistenza non ha [...] che girare di città in città, di [...] dell'intera regione, sempre [...] elegante non curandosi che di [...] dei ghiotti bocconi, di sbafare del buon vino, di divertirsi quanto più poteva e di far l'occhio di triglia al sesso gentile.

Quel desso si nomava: Azzo Michele e da ciò l'appellativo di Michelazzo.

E passiamo a «la fereade de Vigne».

Talvolta si sente esclamare: Se vâ di chest trott si po' la a mangià su la fereade de Vigne (che traducendo signofica: Se la va di questo trotto si può andar a mangiare all'inferriata della Vigna).

Con ciò si alludeva che in caso di miseria per carestia, disoccupazione e calamità con relative conseguenze, si sarebbe costretti a portarsi nel rione di Grazzano, in vicolo della Vigna, ove esisteva il Convento dei Padri zoccolanti della Vigna, accostandosi verso il mezzodì ad una finestra a pianterreno, dove i frati attraverso l'inferriata distribuivano con la mestola la minestra ai poveri i quali sempre numerosi vi accorrevano a simiglianza di quanto succede anche oggidì presso i Frati di Via Ronchi.

Cui sa cemût che jè? — Il nob. Luigi Pavone nacque in Udine parrocchia del Duomo il 29 settembre 1761.

Si dedicò al Sacerdozio e fu nominato canonico nel 1796 e negli ultimi suoi anni dimorava in via Ronchi al N. 1920, di fronte alla Chiesa dei Frati.

Di lui si sa ch'era cortese e gioviale e che giudicava le umane cose a modo tutto suo; si sa sopratutto, che leggendo, ascoltando od osservando soleva esclamare di soventi: «Cui sa cemûd che jè?» (che in lingua equivale: chissà poi come stanno le cose?).

La frase arguta è rimasta in Friuli e la si ricorda ancora e non di rado la si sente pronunciare quando si sente parlare di una cosa che per la veridicità, si ammette diffidenza.

Riguardo al «Marchetan» si soleva e si suole ancora esprimersi quando si vede persona che mangia a dismisura: «Quand che tu âs finît di mangià, tu puedis là.... a petale te braide di sior Marchetan, il qual in cambio al ti darà une ciarte di cinc francs!».

Vuol si che la suddetta Braida, fosse quella denominata Gropplero in via Cavallotti e che comprendeva tutta l'area da via Manzoni a via Carducci, e che si ritiene la più grande Braida che esistesse in città.

Ed or passiamo a quell'«amigo» in virtù del quale venne in uso il detto dell'«indovinala grillo!».

Era questi un sarto nomato Grillo, che di solito aveva pochissimo lavoro e meno ancora buona volontà di lavorare. Pensa e ripensa, studia e ristudia, decide di mutar mestiere e di abbracciare una decorosa professione, ove sia poco da star occupato e in compenso di ben guadagnare. Egli si vota di punto in bianco al Dio della medicina, Esculapio, proponendosi di esercire il medico e, ciò stabilito, si pone in viaggio per località ove non fosse conosciuto.

Ivi arrivato, si fa un'immensa «reclame», ciò che vale a procurargli la cura di molti ammalati nel ceto campagnolo, sui quali fa sfoggio in massima d'infusi di Vienna, sal di canale, triaca, olio di ricino, acqua di malva, gialappa ed il tutto riesce a meraviglia, giacchè in quei paesi molto si sbafa ed ancor meglio si tiba. Ed i purganti, servono. Ma di fronte a tanta fortuna — come di solito — il diavolo ci mette la coda.

Un bel dì, si presenta al sarto, novello medico assurto a gran fama, un gallonato signore che, a nome del re, lo invita a venir a curare una sua figliuola che, avendo inghiottito una spina di pesce, sta male e niun medico, anche celeberrimo, è riuscito a contrapporgli l'antidoto.

Ei va, e non sapendo che fare, ordina fregagioni con burro sulla schiena il che — colando — mette un prurito tale alla paziente da muoverle talmente il riso, da farle rigettare la spina di pesce. Avvisto di ciò il re, pur essendo pago della brillante riuscita, ma tirchio com'era, decide di tagliar la testa al medico.

Ipso facto, decide: se il medico è un dotto ed una gran scienza, io lo metto alla prova e se riesce in via affermativa — ciò che non sarà possibile — sarà salvo; conduce il medico in un prato e, senza che questi s'avveda, raccoglie un grillo che tiene in mano chiusa, dicendogli: Cos'ò io nel pugno? Se non sai rispondermi, ti va di mezzo la testa. — Al che il poveraccio, meditabondo e pensoso come un senatore romano e riflettendo alla prossima sua tragica sorte, parlando a sè stesso, esclama: Indovinala, Grillo!

A taldetto, il re gli concesse grazia e lo colmò di zecchini d'oro, persuaso di aver a che fare con un'arca di scienza.

Ed è così che venne in voga l'«indovinala Grillo!».

Ma altri detti popolari, verremo illustrando in altra puntata.

Enrico Biasutti

PER I COSCRITTI DELLA CLASSE 1865

Nella prima quindicina di Agosto p. v., in un giorno da destinarsi avrà luogo la festa dei nati nell'anno 1865, i quali hanno compiuto così, o stanno per compiere, il 60.o anno di età.

Seguendo una ormai vecchia consuetudine, i «sessantini» appartenenti alla detta classe di leva, che desiderano prender parte alla festa e passare una bella giornata fra i commilitoni, sono invitati a dare la loro adesione, entro il corrente mese, presso il negozio Giovanni Bonora, in V. Paolo Sarpi. Raccolte le adesioni seguirà una riunione plenaria per stabilire il programma della festa.

LA SOCIETA' ALPINA FRIULANA CAMBIA SEDE

[...] commissario prefettizio cav. [...] ha affittato alla Società Alpina [...] l'intero primo piano del nuo[vo pala]zzo in costruzione nell'ex Ca[serma] dei pompieri in via dei Teatri. [I lavo]ri di costruzione sono molto a[vanzati] e si calcola che il palazzo verrà [ulti]mato ai primi dell'anno venturo.

[Fr]a un anno quindi la Società Alpina friulana cambierà sede.

NOMINE

Il commissario prefettizio ha nominato [...] rappresentanti del comune [...]rzio della tramvia Tricesi[mo-...]ento, il cav. uff. Cesare Palgnere capo del municipio, e [il] co. Carlo di Prampero.

CONCORSO DI VILLOTTE

Si ricorda agli interessati che il 31 corr., scade il termine della presentazione dei lavori per il concorso di villotte indetto dalla Società Filologica Friulana, con premi in danaro, dovuti alla munificenza del cav. Daniele Moro.

PROGRAMMA MUSICALE

Programma che la Banda Cittadina eseguirà nel giorno di Venerdì 10 Luglio 1925, dalle ore 21, alle 22.30 in Piazza V. E.:

1. Donizetti: «Il Paria» — Rossini: Sinfonia: «Tancredi» — Verdi: Atto 2. «Rigoletto» — Bizet: Suite 2. «Arlesienne» — Brahms: «Due Danze Ungheresi».

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi: questa sera: farfalline in brodo, manzo alla toscana, contorno; domani mattina: rigatoni, pasticciata di manzo, contorno; domani sera: minestrone, roastbeef, contorno.

BENEFICENZA

[Congr]egazione di Carità: in morte di [Enr]ica Cardina ved. Caneva: Luigi Frova lire 50.

Orfanelle di via Ribis: in morte di Angelina Maliani ved. Dodotti: famiglia De Piero lire 15.

Associazione «Scuola e Famiglia»: in morte di Angelina Maliani ved. Modotti: famiglia Tami lire 10.

SEDUTA ALL'ISTITUTO FRIULANO PER L'EMIGRAZIONE

Ieri si è riunito sotto la presidenza del generale Ronchi il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Friulano dell'Emigrazione. Nominò il vicepresidente nella persona dell'on. Pisenti, e preso in esame l'attività dell'Istituto constatò che esso, sotto la direzione del dott. Luchini, è del tutto regolare e risponde alle finalità dell'Istituzione.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Enrica Cardina ved. Caneva: Giacomo Antonini 10.

PADIGLIONE TULLIO — In morte del co. Colombatti Alfonso: Famiglia Francesco Boccaccini 15.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA — In morte di Enrica Cardina ved. Caneva: Farmacia Manganotti 10 — Il signor Giorgio Rizzotti, in segno riconoscenza verso chi gli restituì portafoglio da lui smarrito rifiutando ogni compenso: L. 20.

RIFUGIO BAMBIN GESU' — In morte di Enrica Cardina ved. Caneva: Giovanni Mantovani 10.

MUTILATI DI GUERRA — In morte di Enrica Cardina ved. Caneva: Federico Valentinis 5.

Cronaca delle frazioni

COSTITUZIONE DEL COMITATO per la fiera di benefic. di S. Osvaldo

Ieri, dopo una lunga seduta si è costituito il Comitato per una Fiera di beneficenza che avrà luogo nella Frazione di S Osvaldo nel settembre prossimo, onde sovvenire alle ultime spese incontrate da quella frazione per la nuova Chiesa parrocchiale e per l'attivazione dell'Asilo Vittorio Emanuele III.

Alla discussione, alla quale parteciparono i membri del Comitato promotore e molti componenti del Comitato d'onore, seguirono le elezioni delle cariche; venne nominata Patronessa Presidente la Gentil Signora Maria Volpi Ghirardini Feruglio, vice presidente la Signora Vittoria Varutti, a Segretari del Comitato i signori Annibale Cudugnello ed il rev. don Valentino Tosolini, Parroco della Frazione.

E' stato disposto di inviare una circolare a tutte le Ditte della città e della Frazione ed alle Autorità perchè sia aiutata questa nuova iniziativa benefica.

S. OSVALDO

XVI elenco delle offerte Pro Asilo Infantile e ricordo ai Caduti:

Comune di Udine: civanzo fondi raccolti nel 1917 pro danneggiati dallo scoppio, lire 455; Antonio Tosolini 25; Bertoli Pietro 10, Marcello De Corti 10 — Totale lire 500 — Somma precedente 9829. — Complessive lire 10329.

Nel mondo degli Affari

Costituzione di Società

Con atti del dott. Giuseppe Celotti, veniva costituita fra i sigg. avv. comm. Giuseppe Luzzatto Fegiz fu Girolamo avv. Giorgio Georgiadis fu Demetrio, Brunner Rodolfo fu Carlo, Ziffer Gustavo fu Giacomo, ing. Giorgio Polli fu Ferdinando, Schiltz Carlo fu Aronne, ing. Francesco Buttoraz fu Agostino, ing. Ziffer Arturo fu Giovanni, Barone Demetrio Economo fu Giovanni, Valmarin Roberto fu Graziano Coen Giuseppe fu Abbà tutti di Trieste, una Società Anonima per azioni denominata «Alfa» allo scopo l'acquisto, la costruzione, la ricostruzione e vendita di immobili. La durata della Società è a tempo indeterminato con il capitale sociale di lire 500.000.

A comporre il primo Consiglio di Amministrazione vennero nominati i sig.ri Rodolfo Brunner, Giuseppe Coen, Barone Demetrio Economo avv. Giorgio Georgiadis, avv. Giuseppe Luzzatto Fegiz, ing. Giorgio Polli, ing. Arturo Ziffer, e Gustavo Ziffer, che accettavano A Sindaci effettivi sono nominati i Signori: Federico Zaccaria fu Pietro, Rodolfo Ritter fu Carlo, e cav. Edoardo Amaranto fu Bortolo. A Sindaci supplenti i Sig.ri cav. Antonio Garzolini fu Giorgio e Carlo Zaccaria fu Pietro tutti di Trieste. Venne stabilito che il primo esercizio sociale abbia a chiudersi il 31 dicembre.

* *

Con atti dello stesso notaio veniva costituita fra i signori avv. comm. Giuseppe Luzzatto Fegiz fu Girolamo avv. Giorgio Georgiadis fu Demetrio, Brunner Rodolfo fu Carlo, Ziffer Gustavo fu Giacomo, ing. Giorgio Polli fu Ferdinando, sig. Schiltz Carlo fu Aronne, ing. Francesco Buttoraz fu Agostino, ing. Ziffer Arturo fu Giovanni, Barone Demetrio Economo fu Giovanni, Valmarin Roberto fu Graziano, Coen Giuseppe fu Abbà tutti di Trieste, una Società anonima per azioni denominata «ISAT» allo scopo l'acquisto, la costruzione, la ricostruzione e vendita di immobili.

La durata della Società è a tempo indeterminato con il capitale di Lire 500.000. La sede della Società venne stabilita a Udine.

* *

Con atti del dott. Alfredo Cavalieri, veniva poi costituita una Società anonima per azioni con sede sociale in Udine, sede amministrativa in Trieste, sotto la denominazione «Società Industriale ed Immobiliare Triestina S. A.».

La Società ha per oggetto l'esercizio di industrie accessorie alla pilatura del riso, la valorizzazione e lo sfruttamento d'impianti industriali e di aree edilizie e qualsiasi operazione commerciale, industriale, bancaria o finanziaria, diretta a promuovere o conseguire gli scopi sociali.

Durata della Società anni 60 prorogabili.

Capitale sociale L. 500.000.

Aumento di capitale

La Società Anonima Sindacato Agricolo Friulano con Sede in Udine, ha deliberato l'aumento del capitale da L. 100.000 a L. 500.000.

Nomina di curatore definitivo

Con sentenza del nostro Tribunale, venivano nominati i seguenti curatori definitivi: nel fallimento di Alfredo Patriarca il curatore provvisorio avv Agostino Candolini; nel fallimento di Marco Corner di Palmanova il curatore provvisorio avv. Antonio Alfatere; nel fallimento di Granata Filippo, il curatore provvisorio rag. Assuero della Maestra.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore respons.

Avvisi Economici

TARIFFE. — *Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari (offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di indole commerciale cent. 20. — Bagni, Villeggiature, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.*

SMARRIMENTO

COMPETENTE mancia a chi saprà dare precise informazioni a Rojatti Giannino, via Cernaia 55, di un cane Spinone pura razza, età mesi 9, rispondente al nome TOM smarrito venerdì pomeriggio.

OFFERTE D'IMPIEGO

GIOVANE buona volontà, esente possibilmente servizio militare ottime referenze, verrebbe assunto da locale Ditta in qualità di commesso viaggiatore e praticante ufficio. Scrivere Cassetta 93 Unione Pubblicità Italiana, Udine.

RETRIBUZIONE immediata, giovani disinvolti per lavoro facile, cercansi. Editrice Madonnina, Via Paolo Sarpi 3.

FITTI

AFFITTASI Piazza Vittorio appartamento 6 stanze, tre entrate, divisibile per uffici, adatto per dentista, Sartoria ecc. Rivolgersi via Posta 6.

COMMERCIALI

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti.

VENDESI automobile occasione con doppia carrozzeria. Rivolgersi Francesco Vener. Caminetto (Buttrio).

RILEVANDO installazioni cedesi subito ampio magazzini affitto pagato tutto settembre. Rivolgersi Cassetta 94. Unione Pubblicità. Udine.

CHIUNQUE desidera guadagnarsi una buona provvigione giornaliera smerciando articolo di grande consumo, assoluta novità e facile collocamento scriva Cassetta 95 Unione Pubblicità. Udine.